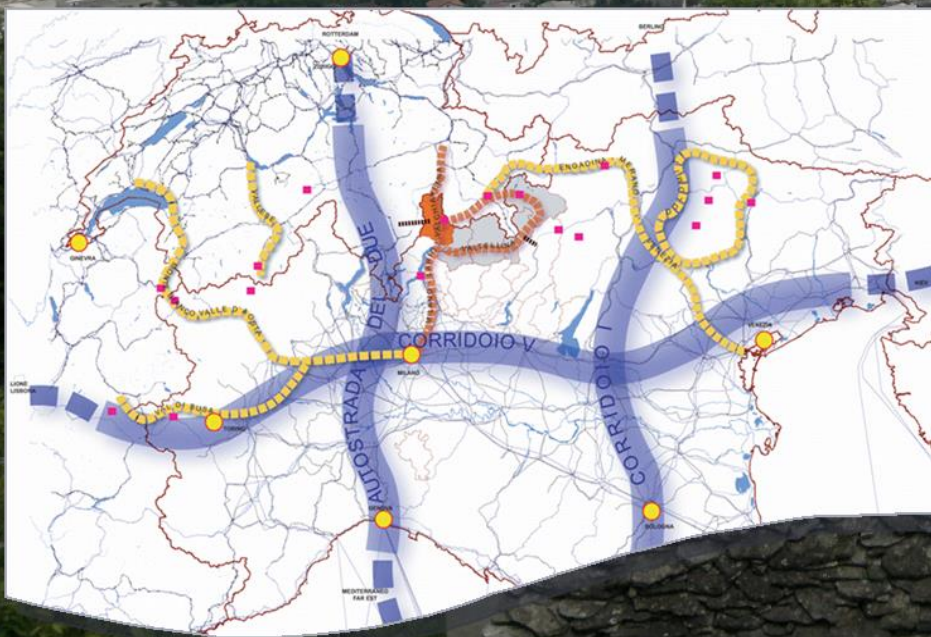




AREE INTERNE

Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità





Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento.....	1
1.a. Il territorio e la popolazione.....	1
1.b. L'ambiente.....	2
1.c. La rete infrastrutturale	3
1.d. Il sistema economico	4
1.e. Il sistema socio sanitario ed educativo	7
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	9
3. Il segno di una scelta permanente.....	14
3.a. La scelta permanente	14
3.b. Scenari di evoluzione della gestione associata	15
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti.....	18
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	29
6. Le misure di contesto.....	32
6.a. I temi del futuro	32
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area.....	35
8. La strategia in un motto	37



1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Nel tracciare il profilo del territorio, si è cercato non soltanto di descrivere lo stato dell'arte, ma soprattutto di individuare i punti di rottura e i percorsi di successo che hanno innescato positivi cambiamenti negli anni recenti. La costruzione della strategia, infatti, ha unificato e fatto interagire i fabbisogni espressi dalla popolazione, dagli enti pubblici e dalle imprese locali, con i segnali di cambiamento già in atto, grazie alle pratiche innovative che in qualche modo hanno – in modo spontaneistico e autonomo – già dato risposte nuove ai problemi del territorio.

Il percorso di costruzione della strategia, inoltre, ha fatto tesoro dei giacimenti storici, culturali e ambientali presenti sul territorio, interpretandoli in modo nuovo e promuovendo innovazione a partire dai domini che fanno parte del vissuto delle persone che abitano la Valchiavenna.

1.a. Il territorio e la popolazione

L'area della Valchiavenna è incuneata tra le Alpi ed il bacino del Lago di Como, sul confine fra l'Italia e la Svizzera; il territorio, costituito da una valle principale e da valli secondarie, vanta una prevalenza di boschi e montagne, ed è caratterizzato orograficamente da zone strettamente interconnesse tra loro, tali da costituire una eccellenza nel panorama dell'offerta di fruizione naturalistica e rurale lombarda.

La nostra strategia abbraccia l'intero territorio della Comunità Montana della Valchiavenna, che si estende da Madesimo e Villa di Chiavenna fino a Verceia. L'area è **composta da 12 comuni (13 fino al 2015, quando Menarola è stato accorpato al Comune di Gordona)**, caratterizzati dalla presenza di molti nuclei sparsi.

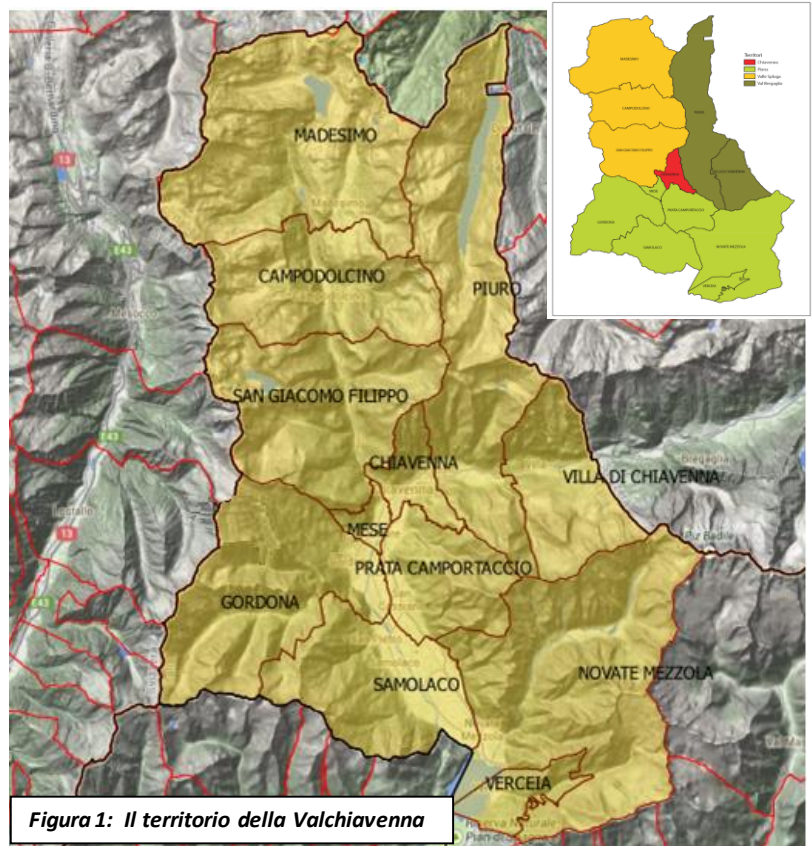


Figura 1: Il territorio della Valchiavenna

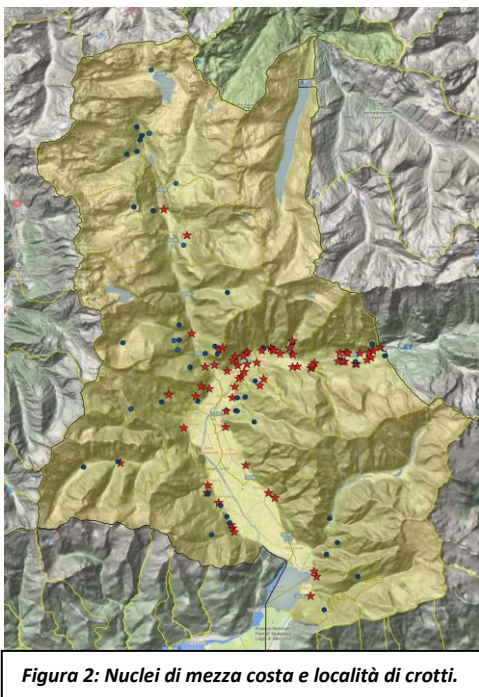


Figura 2: Nuclei di mezza costa e località di crotti.

I versanti delle montagne, infatti, sono costellati di **nuclei rurali** che rappresentano un importante fattore identitario locale. Accanto ai nuclei urbani maggiormente insediati, e generalmente coincidenti con il capoluogo dei Comuni della Valle, si possono contare almeno 76 nuclei permanentemente abitati (dati del Censimento 2011), con una densità di popolazione varia.

Se l'attenzione si allargasse anche ai nuclei non permanentemente abitati, si acquisirebbero entità e informazioni sicuramente inaspettate: essi costituiscono senz'altro un enorme patrimonio, al quale guardare con attenzione in ottica di sviluppo.

I nuclei, spesso in stato di semi abbandono, testimoniano la tradizione agricola del territorio e dell'economia valchiavennasca. Ad oggi alpeggi, maggenghi e nuclei di mezza costa caratterizzano l'eredità di una società che non esiste più, ma, a testimonianza di un passato agricolo, sono rimasti reperti di



notevole qualità architettonica che, uniti al patrimonio paesaggistico, rappresentano una grande opportunità di sviluppo turistico sostenibile. Esistono alcuni nuclei nei quali **sono attivi processi di rivitalizzazione e recupero delle tradizioni rurali: essi rappresentano un modello di turismo alternativo già in atto in modo embrionale**. Tra questi si citano, ad esempio, i nuclei della Val Codera posizionati sopra Novate Mezzola, o i nuclei di Savogno presenti sopra Piuro, come Dasile e Cranna, oppure ancora Olmo San Bernardo e Fraciscio, dove piccole comunità mantengono il presidio del territorio.

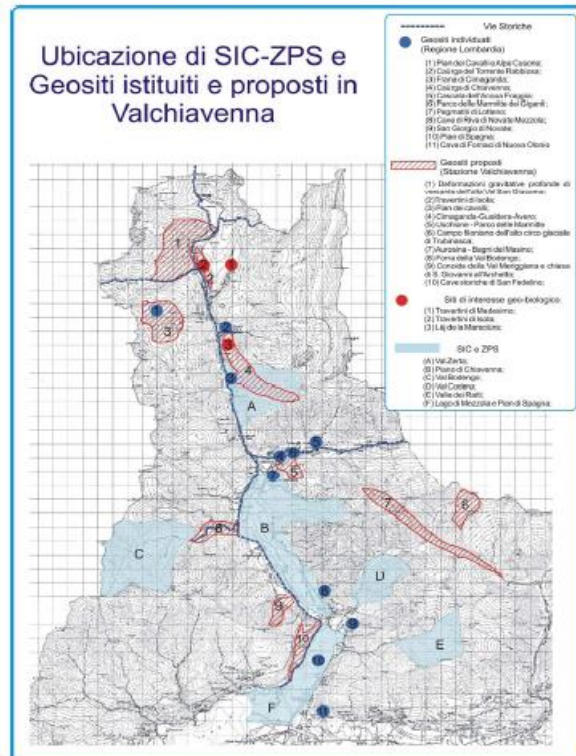
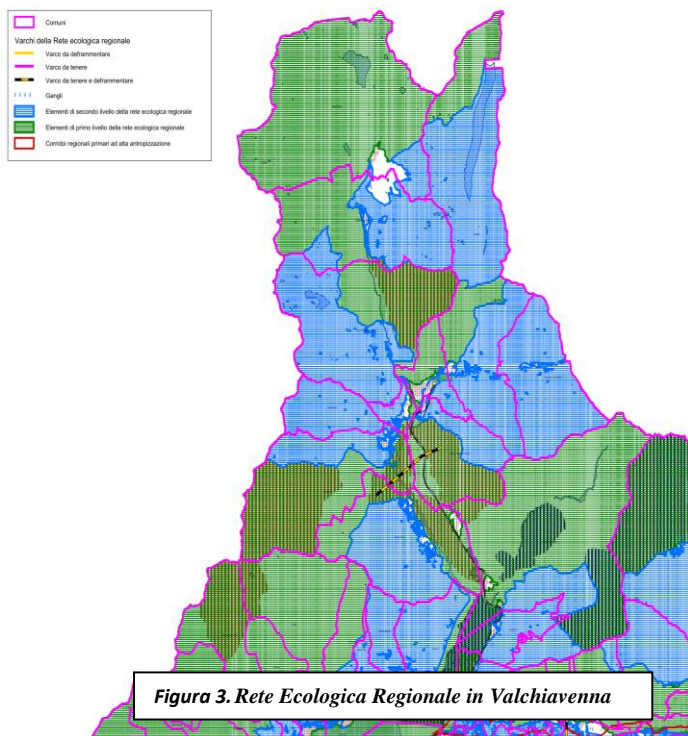
Oltre a questi nuclei in Valchiavenna e in Val Bregaglia sono presenti i **Crotti**, anfratti naturali dotati di uno spiraglio costante di corrente di aria fredda, il “sorèl”, che esce dalla montagna e favorisce la conservazione degli alimenti. Attorno a questi nuclei si è sviluppato un modello socio-culturale unico che ancora oggi caratterizza la Valchiavenna, e per il quale si vuole intraprendere il percorso per il riconoscimento come Patrimonio dell’Umanità presso l’UNESCO.

Al 1 gennaio 2015 (ISTAT), i Comuni della Valchiavenna presentavano una popolazione residente complessiva di 24.801 persone, che corrisponde al 13,6% della popolazione provinciale (variazione percentuale del 2,75% dal 2001 al 2015); la **configurazione morfologica** condiziona la distribuzione della popolazione sul territorio: nel fondovalle, dalle porte di Chiavenna al Pian di Spagna, vive il 50,5% della popolazione (di cui il 29,7% nella sola Chiavenna), e la restante quota (19,8%) nelle valli laterali. **La popolazione residente a Chiavenna appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un leggero fenomeno migratorio dalle valli montane - Val Bregaglia e Val San Giacomo - verso i comuni della Piana.**

Se si prendono in considerazione gli elementi che indicano la struttura della popolazione per **classi di età**, si può chiaramente osservare che la popolazione è composta per il 20,82% da anziani ultra 65enni e dal 5,3% di bambini di età compresa tra 0 e 5 anni; interessante è notare **l’aumento degli iscritti all’anagrafe comunale provenienti dall’estero**: la popolazione straniera contava, nel 2014, 869 soggetti (pari al 4 % della popolazione totale), quota quadruplicata rispetto al censimento del 2001. **Gran parte di questi indicatori preannunciano un numero di anziani in costante crescita, facendo prefigurare, nel futuro prossimo, sia una diversa composizione della spesa sociale (che interesserà anche gli enti locali) nella direzione di maggiori prestazioni previdenziali, sanitarie e di assistenza, sia una modificazione del mercato dei beni di consumo.**

1.b. L’ambiente

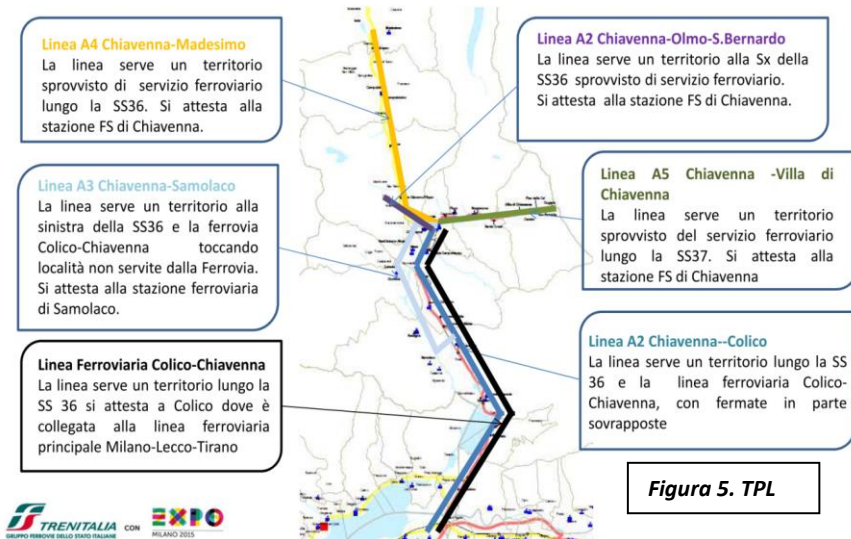
Particolarmente ricco è il **patrimonio ambientale**: dall’oasi del Pian di Spagna al Lago di Mezzola, dalla piana di Samolaco alle valli laterali (Codera, Ratti, Bodengo), dalla Bregaglia italiana all’intera Val San Giacomo. Il nostro territorio ricopre un ruolo di rilievo nella Rete Ecologica Regionale, come dimostra la diffusione degli ambiti classificati come elementi di primo livello della RER (visibili in verde nella carta sottostante) e dalla diffusione degli elementi di secondo livello che - di fatto - sono diffusi su tutto il territorio esterno ai centri abitati.



La Valchiavenna è ricca di patrimoni ambientali eccezionali, di bellezze paesaggistiche, e di un grande patrimonio culturale che ne fanno un luogo ideale per l'insediamento antropico. Inoltre, come si può vedere dalla cartografia soprastante, ai sensi della l.r. 86/83, sono presenti in Valchiavenna diverse **aree protette**: Riserva naturale delle Marmitte dei Giganti, Riserva naturale Oasi del Pian di Spagna, Monumento naturale Cascate dell'Acqua Fraggia, Monumento naturale Caurga della Rabbiosa, SIC Val Zerta, SIC Val Bodengo, SIC Piana di Chiavenna, SIC e ZPS Val Codera, SIC e ZPS Valle dei Ratti; gli stessi sono per lo più luoghi remoti di incontaminata bellezza e difficilmente raggiungibili in cui l'impatto umano è limitato, e che presentano una grande diversità, di habitat e di specie, dovuta al notevole sviluppo altitudinale (da 200 fino a 3000 m). **Alcuni di questi habitat oggi risultano a rischio, specie quelli "seminaturali": essi, a causa del progressivo abbandono delle attività della montagna, vengono gradualmente invasi dal bosco.** Nelle zone pianeggianti della Valchiavenna si trovano anche la parte centrale del SIC Piana di Chiavenna e il SIC e ZPS Pian di Spagna - Lago di Mezzola, una delle zone umide più grandi del nord Italia, che tutelano delle aree umide importantissime e indispensabili per le specie dell'avifauna.

1.c. La rete infrastrutturale

Dal punto di vista infrastrutturale, **l'accessibilità** alla valle è limitata all'asse viario principale (SS36) che, partendo dal capoluogo lombardo, attraversa la Valchiavenna per la sua intera lunghezza, addentrandosi poi in territorio svizzero. La **mobilità** è costituita principalmente da automezzi privati, affiancati dalla linea ferroviaria Colico-Chiavenna, e dalle autolinee del Servizio di Trasporto Pubblico della Provincia di Sondrio e del Postale Svizzero. Le maggiori problematiche relative alla





mobilità riguardano l'inadeguatezza dell'asse viario (spesso costituito da corsie troppo strette) e la limitatezza del servizio di trasporto pubblico, con poche corse soprattutto in orari serali. **Il tema della mobilità e dell'accessibilità, per il territorio della Valchiavenna, assume un ruolo centrale sia per lo sviluppo e per il consolidamento della qualità della vita dei propri residenti, sia per lo sviluppo di un turismo sostenibile.**

Forte è il fenomeno del **pendolarismo** nell'area che, secondo quanto rilevato dal Censimento Istat 2011, riguarda 12.357 persone che si muovono ogni giorno per ragioni di lavoro o di studio; circa 3 pendolari su 4 si muovono verso uno dei Comuni della Valle e solo il 13,3% utilizza un mezzo pubblico per questo spostamento. La quota di pendolari che impiega oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o di studio è pari al 19,4%, valore non lontano dalla media della Lombardia (23%) e da quella italiana (18,6%).

Le principali criticità del sistema viario sono maggiormente legate alle condizioni della SS36 che rappresenta l'unico asse viario di accesso alla valle, e la cui funzionalità è spesso minata da problemi idrogeologici (per es. Val Genasca in Val San Giacomo) che rischiano di isolare la Valchiavenna, la quale non ha sbocchi alternativi. Il trasporto pubblico locale - ferroviario e su gomma - presenta, invece, criticità legate in particolar modo all'integrazione oraria. I principali problemi che si riscontrano sono: limitatezza e inadeguatezza degli orari (corse insufficienti soprattutto in orari serali, in particolar modo di collegamento tra la Valle Spluga e Chiavenna), mancanza di coincidenze e di integrazione nelle diverse tipologie di trasporto, difficoltà e/o impossibilità di trasporto biciclette, in particolar modo sugli autobus.

Sul tema della *viabilità sentieristica*, il nostro territorio **offre centinaia di chilometri di sentieri** ben tenuti che si snodano tra paesaggi e bellezze naturalistiche, raggiungendo i nuclei di mezza costa, gli alpeggi e i rifugi. Uno degli itinerari maggiormente frequentati e apprezzati è **la via Spluga**, di grande valore ambientale e storico, che ripercorre duemila anni di storia dei transiti alpini. Questa, organizzata in tappe e dotata di supporti logistico informativi, sviluppa con continuità il percorso tra gli antichi tracciati, ed è fortemente caratterizzata da contenuti storici, etnografici e naturalistici; il percorso, di lunghezza totale di 65 km, nato da un progetto Interreg di collaborazione tra Italia e Svizzera, evidenzia un crescente interesse soprattutto da parte di stranieri: i dati, se raffrontati con il 2010, mostrano un incremento pari al 143,64% dei pacchetti venduti, al 37,07% degli utilizzatori e al 118,06% del fatturato. Il successo di tale percorso ha indotto le amministrazioni locali a potenziare la rete sentieristica e i percorsi organizzati, al fine di integrare l'offerta turistica (Via Lepontina).

Esiste sul nostro territorio un sistema di mobilità dolce - "la ciclabile della Valchiavenna" - che si sviluppa lungo il Mera e lungo le Merette, e si estende su una sede stradale propria o, in alcuni casi, affiancando percorsi rurali (tra cui i crotti) che partono da Varceia fino ad arrivare a Chiavenna, innestandosi poi lungo le Vie storiche Via Spluga e Via Bregaglia. La rete ciclabile riveste una grande importanza, sia per gli spostamenti legati al tempo libero sia per quelli legati al tragitto casa-scuola e casa-lavoro, e rappresenta un'autentica ricchezza in un'ottica di promozione del cicloturismo.

Dal punto di vista delle **infrastrutture di rete**, la Valchiavenna è dotata dell'infrastruttura di rete di base per la connessione digitale: l'attuale strutturazione è inadeguata e non è in grado di rispondere alla domanda locale sia dei cittadini, sia delle amministrazioni locali, sia delle imprese. Prioritaria per lo sviluppo futuro del territorio si rivela essere, dunque, un'adeguata rete di connessione.

1.d. Il sistema economico

Il nostro **sistema produttivo** conta, ad oggi, **1.588 imprese attive** che operano per il 18% nei servizi, per il 20% nel commercio, per il 12% nel turismo, per il 30% nell'industria e per il restante 20% nell'agricoltura. Il tessuto economico è costituito da piccole imprese che impiegano circa 3.400 addetti.

Il raffronto 2001 (1661 imprese) e 2014 (1588 imprese) rileva una moderata flessione nel numero di imprese attive, pari a circa il -4%. Tra queste, il commercio, anche se in difficoltà su tutto il territorio nazionale, ha registrato solo una leggera flessione (-0,3%) al di sotto della media Regionale, la quale si attesta sul -1,2%.



All'interno del **contesto produttivo industriale**, un ruolo fondamentale è occupato dal settore agroalimentare. Infatti questo settore produttivo apporta notevole impulso all'attività agricola, ed è ugualmente di stimolo alla conservazione dei **“saperi locali”** nelle produzioni tipiche (vini, formaggi, salumi). Tuttavia, tale settore è oggi interessato da una contrazione delle esportazioni. Il recupero delle attività agricole di montagna deve prevedere la ripresa delle **colture autoctone** che possono riqualificare ampi settori del territorio, ora in stato di semi abbandono.

La Valchiavenna offre un territorio **agro-silvo-pastorale** che occupa poco meno dell'80% della sua intera superficie e che si estende per oltre 45.000 ettari di colture, boschi, pascoli e incolti produttivi, caratterizzandone il paesaggio. L'analisi dei dati evidenzia, rispetto ai censimenti dell'agricoltura, una flessione del numero di imprese del settore agricolo (-24%) in quasi tutto il territorio della Valle, ad eccezione di alcuni comuni tra cui Chiavenna, Madesimo e Prata Campportaccio. Analizzando i dati raccolti dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura emerge una crescita notevole della Superficie Agricola Utilizzata (+8,89%) e della Superficie Agricola Totale (+24,6%) rispetto al precedente Censimento, facendo intuire che l'agricoltura si stia razionalizzando e che le aziende rimaste abbiano consolidato la propria attività anche tramite fusioni o accorpamenti, oltre a probabili modifiche nella raccolta del dato.

Il settore agricolo, oltre a costituire apprezzabile fonte di reddito, contribuisce in modo determinante alla cura ed alla manutenzione del territorio, influenzando anche in modo significativo **l'offerta turistica e gastronomica** della Valle. L'area, dal fondovalle fino alle alte quote, offre **un ricco e diversificato paniere di prodotti tipici**. I prodotti tipici rappresentano uno degli elementi strategici per lo sviluppo dell'economia locale, in quanto costituiscono lo strumento principale per promuovere al di fuori del territorio l'immagine della Valchiavenna in un'ottica di sistema turistico integrato.

L'agricoltura di montagna, se vuole sopravvivere, ha la necessità di configurarsi come “multifunzionale” integrando con le colture del luogo l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità ad accompagnare il visitatore nel proprio mondo, ma anche la capacità di offrirne assaggi, esperienze e contenuti. La **multifunzionalità** potrebbe rappresentare un volano in grado di rilanciare la valorizzazione dell'ambiente, delle imprese agricole e della qualità della vita con gli obiettivi specifici:

- integrare agricoltura e commercio, con la strutturazione di una filiera in grado di promuovere e commercializzare i prodotti locali;
- integrare agricoltura e turismo, dando impulso per la creazione di nuovo valore attraverso imprese agricole, favorendo attività di diversificazione funzionale legata a forme di turismo sostenibile.

Al fine di sostenere l'agricoltura in Valchiavenna, nell'ultimo decennio, alcune aziende hanno affiancato l'attività agrituristica alla tradizionale attività agricola, cercando di sviluppare il turismo nelle campagne. Oggi infatti, in Valchiavenna, operano **ben 10 agriturismi** che sono sorti al fianco di aziende agricole nei comuni di Campodolcino, Gordona, Madesimo, Piuro, San Giacomo Filippo e Samolaco.

Il settore commerciale incide per il 20% sul sistema produttivo della Valle, grazie a piccole attività commerciali diffuse capillarmente su tutto il territorio (ben **335**, di cui 71 alimentari, 232 non alimentari e 32 miste).

La concentrazione maggiore delle **imprese commerciali** è nel comune di Chiavenna, che ingloba circa 180 attività commerciali, quasi la metà di tutta la valle; ben serviti dal punto di vista commerciale sono anche i comuni del fondovalle e i comuni più turistici come Campodolcino e Madesimo, mentre si rileva la tendenza alla desertificazione commerciale nelle aree più marginali del territorio, in particolare le frazioni ed i comuni più isolati delle valli, come San Giacomo Filippo, Villa di Chiavenna,.

Il turismo, come comparto produttivo, ha uno spazio ed un ruolo particolari nell'economia e nella vita della Valle: è integratore vitale della sua struttura economica, ma contiene e possiede una grande quantità di potenzialità di sviluppo.

La centralità del tema ha indotto ad un approfondimento circa il tema turistico durante i lavori di progettazione della strategia, al fine di avere una serie di conoscenze approfondite per informare i tavoli di lavoro sull'effettivo stato dell'arte del settore in Valchiavenna.



Dall'approfondimento emergono numeri di particolare interesse, riferiti sia alle strutture ricettive, sia alle presenze sul territorio della Valchiavenna. Particolare attenzione deve essere rivolta al complesso dei flussi turistici, che, in certi momenti dell'anno, assumono una notevole consistenza soprattutto in particolari centri della Valle. Il maggior numero di presenze si rivela nel mese di agosto, con 11.202 arrivi e 34.900 presenze, mentre il mese con il minor numero di presenze è novembre, con 1.379 arrivi e 2.564 presenze; se si considerano le seconde case nel mese di agosto, a Madesimo sono presenti circa 18281 turisti (su 537 abitanti), a Campodolcino 9000 turisti (su 994 abitanti) e a Chiavenna 4893 turisti (su 7.342 abitanti). A dicembre si contano 18267 turisti a Madesimo, 2858 a Campodolcino e 1426 Chiavenna. La popolazione turistica rappresenta un carico di popolazione che si aggiunge a quella residente e che, sotto il profilo dell'offerta, tende ad incidere anche fortemente sulla struttura della rete e sulla tipologia dei servizi territoriali e sociali di competenza dell'ente pubblico, soprattutto se si considera la stagionalità, la fluttuazione e la difficile quantificazione nei vari tempi di questo carico.

Il sistema **occupazione** del turismo, in Valchiavenna, assume ulteriori e particolari connotazioni. Si deve osservare, infatti, che il turismo montano si basa sulla **doppia stagionalità** (estiva ed invernale) e sulla presenza di una accentuata ma limitata **periodicità di punta** all'interno della stagionalità stessa. L'occupazione risulta perciò stratificata, caratterizzata dalla doppia stagionalità con la presenza di una quota di addetti fissi occupati tutto l'anno, una quota di addetti presenti nella sola stagione estiva e/o invernale ed una quota di addetti saltuari in attività durante i periodi di alta stagione. Si è di fronte, cioè, ad un fenomeno dai contorni molto variabili, non esattamente definibili, la cui conoscenza e quantificazione potrebbero soltanto essere stimate, anche perché la sua presenza è legata alle connotazioni complessive del fenomeno turistico in quel dato periodo o momento, tenendo presente anche la forte l'incidenza delle condizioni meteorologiche.

Esiste, poi, un insieme di attività che ruotano attorno al turismo. Si tratta della cosiddetta **occupazione indotta dal turismo**; fra le figure professionali turistiche ad alta qualificazione troviamo le *Guide Alpine* ed i *Gestori dei Rifugi*, il cui ruolo e **la cui funzione per il turismo di un'area sono assolutamente essenziali e insostituibili**. Sono insieme, infatti, *promotori di turismo ed operatori del turismo*. Queste figure professionali, dunque, devono essere in grado di veder costruita un'attività lavorativa integrata, estesa, per esempio, alla consulenza ed alla realizzazione di interventi in fatto di offerta turistica.

L'approfondimento realizzato ha riservato ampio spazio alle richieste ed agli orientamenti *del nuovo turista, dei nuovi modi di andare in vacanza e di fruire dei luoghi*, opinioni raccolte in vari punti strategici:

- **tra i turisti è molto sentito il tema del trasporto e della viabilità**, e quindi la necessità del turista di spostarsi sul territorio con mezzi pubblici;
- **tra le attività di svago richieste dai turisti spiccano gli eventi**, seguiti dai luoghi della cultura, dai percorsi di trekking e dalle altre attività sportive;
- **tra le attività di svago richieste sono in crescita gli intrattenimenti per bambini**.

I punti di debolezza individuati nell'offerta turistica sono:

- l'offerta turistica della Valchiavenna non è chiaramente intellegibile e identificabile;
- il trasporto pubblico non è integrato ed è poco focalizzato come servizio del turista: orari (soprattutto serali), coincidenze, trasporto biciclette scarsa presenza di **animazione ed eventi**: nonostante l'elevata potenzialità destagionalizzante, non è sufficientemente presente in tutti i comuni;
- insufficienze segnaletica/cartellonistica**: mancanza di cartelli informativi, sia indicativi che informativi, sui tempi di percorrenza e sulla difficoltà dei percorsi;
- accoglienza ed ospitalità**: poca cultura dell'accoglienza e poca disponibilità verso i turisti;
- offerta attiva organizzata**: è stata definita carente in molte aree con specifiche indicazioni aggiuntive:
 - ✓ mountain bike e percorso vita migliorabile,
 - ✓ mancanza di un'area benessere aperta a tutti i turisti;
- organizzazione turistica**: frequente richiesta di una maggiore organizzazione turistica e di un maggiore sviluppo di attività, ovvero una rete di sistemi integrati che mettano insieme le risorse e le attrattive turistiche locali.



1.e. Il sistema socio sanitario ed educativo

Il principale servizio, in termini sanitari e sociali, è caratterizzato dal **presidio ospedaliero di Chiavenna, parte dell'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario**. Si tratta di un presidio sanitario di valenza territoriale e di un nodo fondamentale dell'offerta dei servizi per la popolazione residente e per quella turistica. Il presidio è composto da 4 reparti fondamentali - Chirurgia, Medicina, Traumatologia e Ostetricia -, attraverso una organizzazione che consente di garantire un'adeguata copertura generale dei casi clinici.

Il modificarsi dei bisogni, sia in ambito sanitario che socio-sanitario, impone di ripensare ai percorsi **ospedale-territorio** con maggiore integrazione e continuità dell'assistenza, orientando la risposta istituzionale verso i servizi e le iniziative più aderenti alle caratteristiche della domanda delle persone assistite e delle loro famiglie. Il problema della copertura dei bisogni, il mutare dell'espressione del bisogno, l'aumento rilevante dell'aspettativa di vita e quindi delle persone con patologie croniche con diverso grado di fragilità, impone di non delegare quasi unicamente alla famiglia la gestione delle necessità assistenziali ma di individuare nuovi percorsi che rendano più fluida l'assistenza, sollevando contestualmente il cittadino dal problema di dover spesso coordinare una pluralità di servizi. Nonostante la buona organizzazione, si evidenzia la carenza di prestazioni ambulatoriali specialistiche che oggi costringono i malati a *scomodi "viaggi della salute"* verso Gravedona, Sondrio e Lecco per le cure quotidiane, aggravando la condizione di fragilità e dipendenza degli individui; la strutturazione di un servizio ad elevata componente tecnologica dovrebbe ridurre gli squilibri e rispondere in maniera più efficace ai bisogni della popolazione mediante l'implementazione di un nuovo modello di gestione del servizio: il Mountain Virtual Hospital. Tale servizio dovrebbe inoltre rispondere anche "al bisogno" evidenziato dalle amministrazioni locali sul tema del potenziamento della guardia medica turistica, in particolare a Madesimo ed a Campodolcino, anche in considerazione dell'elevato numero di presenze nei mesi di alta stagione.

Oltre all'ospedale, sono presenti in Valle: ambulatori medici che vedono operativi 18 Medici di Medicina Generale e 3 Pediatri di Libera Scelta, 11 farmacie, una R.S.A. e due case di riposo, 10 centri diurni per anziani e un centro diurno per disabili, mini alloggi per anziani e un centro polifunzionale comprendente Centro Diurno Integrato, Comunità alloggio e Mini alloggi protetti. Questi elementi potrebbero rappresentare punti di forza per lo sviluppo futuro di un turismo sanitario (**rif. Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 38 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2014, n. 67 che prevede mobilità sanitaria internazionale**). **L'apertura al libero mercato pone inevitabilmente in concorrenza i differenti sistemi nazionali, rappresentando al contempo un'opportunità di sviluppo ed una sfida per il Servizio sanitario nazionale (SSN), dato il probabile aumento del flusso di pazienti che si sposteranno tra i Paesi dell'Unione per ricevere cure ed il corrispettivo impatto economico ed organizzativo sulle risorse interne destinate all'assistenza sanitaria.**

La scuola in Valchiavenna: laboratorio del futuro, incubatore di idee e di lavoro

Il **sistema scolastico** e formativo della valle è ben organizzato e con una distribuzione capillare sul territorio, considerando le caratteristiche morfologiche dei comuni. E' composto da: scuole Materne per l'infanzia, pubbliche e paritarie, presenti in tutti i Comuni, 3 istituti comprensivi - nello specifico Istituto Comprensivo Bertacchi, Istituto Comprensivo Garibaldi e Istituto Comprensivo di Novate -, l'Istituto Superiore IIS Leonardo da Vinci che comprende un istituto tecnico statale commerciale con l'indirizzo "amministrazione finanza e marketing ex Ragioneria", un istituto per geometri, un liceo scientifico e l'IPSAR Crotto Caurga che qualifica operatori del servizio di cucina, sala bar, ricevimento, operatori meccanici e dell'industria del mobile e dell'arredo.

Esiste a Chiavenna anche una **sede universitaria dell'Università degli Studi di Milano** "Stazione Valchiavenna" per lo Studio dell'Ambiente Alpino, sede distaccata del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano. Stazione Valchiavenna realizza studi e ricerche su temi ambientali e geologico-ingegneristici, sviluppando argomenti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e geomeccanici, rivolti alla prevenzione ed alla protezione dai rischi geologici e ambientali e alla valorizzazione delle risorse e dei beni territoriali.



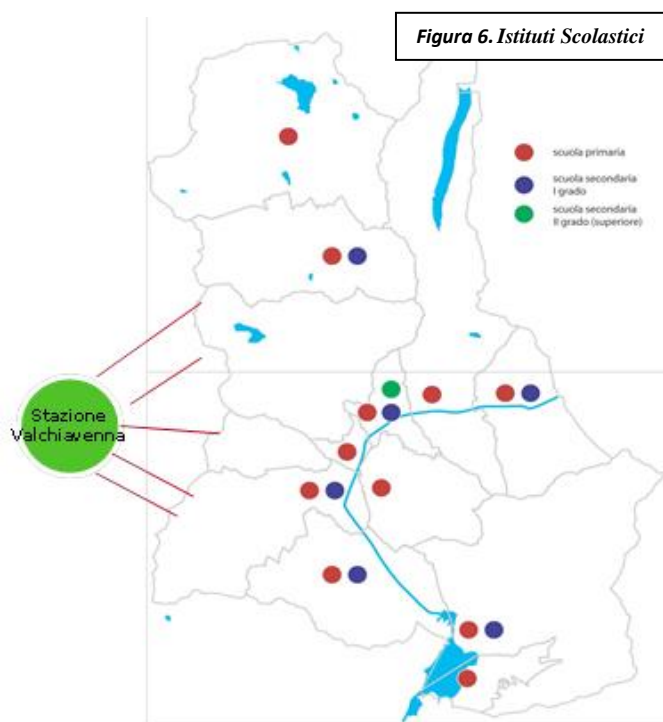
Il Sistema Educativo Integrato della Valchiavenna – S.E.I. in Valchiavenna nasce in risposta alle esigenze di una programmazione di rete; costituito nel maggio 2015 per la presentazione congiunta di un progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo, é composto da: Istituto Comprensivo di Novate Mezzola, Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi, Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi, Scuola dell'Infanzia "Immacolata", Cooperativa Sociale Nisida, Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci", Istituto Professionale "Crotto Caurga" e Comunità Montana della Valchiavenna. Gli obiettivi dell'aggregazione sono orientati a promuovere in maniera integrata la crescita dei giovani, la loro valorizzazione sociale e la coesione, oltre a perseguire gli obiettivi specifici di ampliare e/o potenziare l'offerta educativa e formativa per le nuove generazioni.

Più in particolare, ai seguenti obiettivi generali:

- la creazione di una scuola che diventi anche un centro di aggregazione, luogo di formazione scolastica ma anche luogo di aggregazione per tutte le attività extra scolastiche;
- la creazione di una rete fra i vari istituti e attori della formazione, finalizzata a individuare e a creare un modello di continuità didattica fra le varie componenti formative in un'ottica di sistema unico che possa permettere di creare percorsi coordinati e condivisi, e finalizzata a modellare l'educazione alle effettive necessità del territorio, visto non come oggetto ma come soggetto che rappresenta la storia: il passato, il futuro ed il presente;
- l'inclusione effettiva e reale di bambini in generale e dei bambini diversamente abili in particolare;
- realizzare un sistema dinamico attento al cambiamento che presupponga che il sistema sia in grado di aggiornare e di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze attraverso la "*partecipazione Attiva*" e il dialogo con i diversi utenti dei servizi, favorendo incontri e confronti con altre esperienze.

Le principali criticità emerse dall'analisi del contesto scolastico locale e che la strategia intende affrontare riguardano principalmente:

- l'inadeguatezza della conoscenze e dello studio delle lingue comunitarie (inglese e tedesco);
- l'inadeguatezza delle dotazioni strumentali degli istituti scolastici;
- il rischio di esclusione sociale e di fragilità di alcune categorie (la crisi famiglia tradizionale e la tendenza verso la famiglia mononucleare/unipersonale, le fragilità di donne, immigrati, disabili ed anziani);
- la scarsità di utenti delle scuole, soprattutto nei centri minori e più periferici;
- la limitata integrazione nel passaggio scuola-lavoro;
- la dispersione scolastica;
- la scarsa cultura in azioni integrate di rete;
- l'insufficiente connessione "Banda Larga".





2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Partendo dall'analisi dei fabbisogni e mettendo a valore le esperienze in atto sul territorio che in qualche modo hanno già dato risposte ai problemi locali, si mette in campo una strategia che sarà in grado di invertire le tendenze negative e di consolidare quelle positive, con l'obiettivo di trasformare la Valchiavenna in un luogo di **benessere** e di **ben-vivere** per i residenti, e luogo **accogliente** ed **ospitale** per le **famiglie ed i bambini**: un territorio **inclusivo**, emozionale, esperienziale ed eutopico, in grado di trasformare la Valchiavenna da realtà periferica a **polarità turistica**.

Lo scenario desiderato è quindi il **consolidamento/miglioramento delle condizioni di vita** della popolazione locale e dell'**attrattività territoriale**, risultato di un percorso che consenta di mettere a valore il patrimonio identitario locale e di rispondere ad esigenze ampiamente manifestate dalle comunità locali:

- la **qualità della vita**, dell'ambiente, dei prodotti, dei servizi pubblici e privati, e del lavoro;
- l'**innovazione** nei comportamenti, nei prodotti e nei servizi (caratterizzare l'area come un territorio all'avanguardia, proponendo **un metodo di comportamento** e di azione che ponga attenzione alla sostenibilità ed all'economia *green*, alla tutela e rispetto dell'ambiente anche nell'utilizzo dei materiali, all'inclusività di residenti e turisti e alla risposta ai nuovi bisogni della *famiglia*);
- l'**internazionalizzazione** della società, dell'economia, del lavoro, della cultura, dei servizi e delle istituzioni.

Questi gli elementi fondanti su cui si incardina la visione per lo sviluppo della comunità in risposta al fabbisogno di qualità della vita espresso dal territorio.

In questa direzione, i **punti di rottura** individuati, sui quali si vuole agire per invertire le tendenze, sono evidenziati nelle tabelle sottostanti anche nella loro traduzione in risultati attesi e relativi indicatori:

CRITICITA' E TENDENZE	PUNTI DI ROTTURA/AZIONI
<p>Inadeguatezza delle amministrazioni dei piccoli comuni nel rispondere ai crescenti bisogni di servizi della comunità (cittadini e imprese). A causa delle loro piccole dimensioni, della mancanza di personale e talvolta di competenze specifiche, nonché dell'insufficienza delle risorse finanziarie e dei materiali, rischiano di non poter offrire tutti i servizi necessari.</p> <p>Necessità di raccordare la pubblica amministrazione e l'ordinamento locale allo sviluppo della valle.</p>	<p>Le funzioni associate per una <i>governance</i> locale: innovativa, efficace e partecipata.</p>
<p>Limitato numero di utenti delle scuole di montagna e migrazione scolastica verso territori limitrofi</p> <p>Inadeguatezza della conoscenze e dello studio delle lingue comunitarie (inglese e tedesco) nei giovani in uscita dai percorsi scolastici</p> <p>Inadeguatezza delle dotazioni strumentali informatiche degli istituti scolastici</p> <p>Divario fra competenze acquisite e realtà del mondo del lavoro</p> <p>Scarsa conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità</p>	<p>Una scuola che si avvicina al territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la dimensione della multiculturalità e del plurilinguismo: potenziamento dell'apprendimento delle lingue comunitarie, potenziamento della dotazione tecnologia degli istituti, e-learning e nuove tecnologie per l'"alfabetizzazione informatica" della biblioteca (Biblioteca che forma); - diffusione della cultura del rispetto e del valore del territorio: diffondere la conoscenza delle Scienze della Terra e promuovere l'osservazione degli elementi geologici-ambientali, sviluppare attività di laboratorio extracurricolari sulla conoscenza del proprio territorio, potenziare la formazione dei docenti,



	<p>promuovere uno stile di vita sano promuovendo la pratica sportiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare il rapporto fra la scuola e le imprese locali: il “saper fare locale” in alternanza scuola-lavoro; - scuole come Centri Civici: immagine di una scuola che si apre al territorio;
<p>Rischio di esclusione sociale e fragilità in aumento, soprattutto in concomitanza della perdita del lavoro</p> <p>Inadeguatezza delle competenze e limitata integrazione tra offerta formativa e mercato del lavoro soprattutto in campo turistico (lingue, marketing, promozione, valorizzazione del proprio territorio)</p> <p>Limitata diffusione del senso di imprenditorialità e limitata integrazione tra le imprese</p> <p>Scarsa conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità</p>	<p>Formazione continua rivolta e tre distinti target:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le imprese b) i neo diplomati, inoccupati c) i soggetti che vogliono aggiornare le proprie competenze e adattarsi alla dinamicità del mondo del lavoro <p>attraverso corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - base per le imprese in marketing turistico, pianificazione e programmazione territoriale, ambientale, agricola e commerciale del mandamento - professionalizzante post diploma - di acquisizione di nuove competenze professionali - per la diffusione della conoscenza del sistema Family Friendly <p>Iniziative formative per la valorizzazione e la promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista enogastronomico, storico e culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione tecnica in ambito enogastronomico - IFTS
<p>Ospedalizzazioni evitabili dovute alle difficoltà di spostamento e/o di monitoraggio in loco</p> <p>Difficoltà di raggiungimento degli ambulatori soprattutto dalle aree più periferiche</p>	<p>Ospedale Montano Virtuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ospedale territorio, continuità della cura attraverso la rete dei servizi già esistente e l'uso delle moderne tecnologie medicali (telemedicina, televisita specialistica, teleconsulto medico, telemonitoraggio domiciliare) - messa in rete dei Presidi Ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario, con i relativi Servizi Territoriali e con i medici di Medicina Generale - servizio di telemonitoraggio domiciliare per pazienti complessi - servizi dedicati alla popolazione turistica soprattutto per le aree più periferiche
<p>Le famiglie e il rischio di esclusione sociale a causa della perdita del lavoro</p> <p>Nuove povertà: l'instabilità socio-economica aumenta la domanda di servizi socio-assistenziali ed evidenzia la carenza di politiche per la famiglia</p> <p>Le esigenze della collettività e l'inadeguatezza dei modelli tradizionali di welfare</p>	<p>Sviluppo di Politiche sociali per la famiglia e per l'occupazione delle donne;</p> <p>Interventi a sostegno della maternità;</p> <p>Interventi per inclusione attiva, pari opportunità e occupabilità;</p>
<p>Criticità nell'utilizzo dei mezzi pubblici, scarsa copertura intermodale (orari e punti sosta) e difficoltà di accesso ai versanti montani .</p>	<p>Realizzazione di un sistema di mobilità integrato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riorganizzazione e l'eventuale incremento dei servizi di TPL già esistenti sul territorio, affiancando ad essi l'introduzione di sistemi di



	<p>mobilità intermodale bici/bus, bici/treno, bici/battello lacuale, ed, eventualmente, servizi pubblici alternativi “a chiamata”</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementando le postazioni di bike sharing lungo la ciclabile Valchiavenna - attrezzando gli autobus per il trasporto biciclette
<p>Mancanza di una strategia condivisa, di una regia unica e limitato uso della ICT nella gestione dei flussi turistici e dei contenuti per l’offerta</p> <p>Contrazione nei giorni di presenza media passati da 3,5 a 2,8 giorni</p> <p>Sistema turistico ricettivo non adeguato alla domanda turistica attuale e limitate strutture di intrattenimento “leisure” a supporto della domanda turistica</p> <p>Scarsa partecipazione degli operatori locali alle dinamiche di sviluppo;</p> <p>Gestione delle aree protette indirizzata quasi esclusivamente alla tutela e poco alla valorizzazione sostenibile</p>	<p>Gestione Unica dell’organizzazione e della promozione turistica;</p> <p>Turismo "attivo" sostenibile in Valchiavenna : brand, comunicazione e destination management;</p> <p>La Valchiavenna come un territorio per le famiglie e per i bambini: progetto “family friendly” per rendere il territorio attrattivo per famiglie e bambini attraverso: politiche di prezzo e di accoglienza turistica, definizione di standard di servizio minimo e iniziative comuni di marketing; sviluppo di servizi specifici per bambini; adeguamento delle strutture a questo specifico target di utenza, realizzazione di un marchio di identificazione</p> <p>Una nuova immagine e nuovi servizi per l’attrattività dell’area indirizzata ad uno specifico target (le famiglie e i bambini): sentieri, percorsi, strutture di intrattenimento, “leisure” e servizi al turista, al fine di destagionalizzare i flussi turistici con particolare riferimento alle stagioni intermedie;</p> <p>Valorizzazione del patrimonio storico (torchi e monumenti), ambientale (aree protette) e culturale (borghi rurali, vigneti ecc..) attraverso la realizzazione di itinerari e percorsi e di una segnaletica turistica multilingue e ad oc per bambini, il recupero dei borghi di mezzacosta, dei vigneti terrazzati e dei manufatti delle tradizioni rurali.</p>
<p>Limitata diffusione del senso di imprenditorialità e limitata integrazione tra le imprese</p> <p>Frontalierato e pendolarismo erodono le energie migliori della società</p> <p>Capacità di esportare prodotti a elevato contenuto di innovazione e crescente produttività poco valorizzata</p> <p>Scarsa valorizzazione del “saper fare” locale</p> <p>Difficoltà del settore agricolo e di sopravvivenza delle micro imprese agricole senza il sistema di contributi pubblici</p> <p>Gestione e utilizzazione marginale delle potenzialità dell’agricoltura e dei prodotti locali</p> <p>Crescente desertificazione commerciale nelle aree periferiche</p> <p>Strutture ricettive non adeguate alla domanda turistica.</p>	<p>Promuovere l’imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna con progetti di adeguamento e ammodernamento delle strutture di accoglienza specialmente rivolte all’accoglienza di famiglie e bambini e altre categorie fragili; - Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili con progetti di riqualificazione, adeguamento e miglioramento delle imprese tramite investimenti infrastrutturali, in beni e nuove tecnologie; - Sviluppo di nuova imprenditorialità con agevolazioni funzionali all’avvio di attività imprenditoriali per lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, negli ambiti del Turismo e dell’accoglienza sostenibile e della Filiera agroalimentare locale. <p>Consolidare le aggregazioni tradizionali e sviluppare nuove opportunità di filiera: “unirsi non per</p>



	<p>sopravvivere ma per svilupparsi e competere”;</p> <p>Sviluppare il Sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio attraverso il sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole (attività extra-agricole come attività agrituristiche, produzione di energie rinnovabili) - alla nascita di nuove imprese (iniziative di giovani agricoltori) - Alla realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale e alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste - A investimenti per accrescimento del valore, trasformazione , mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali - All’agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali su piccola scala
--	---

Tabella Indicatori di Risultato:

RISULTATI ATTESI	INDICATORI
Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	Turismo nei mesi non estivi
	Popolazione dell'area esposta a rischio frane
	TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento
	Percentuale di cittadini che conoscono la strategia d'area
Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali per la popolazione e per i turisti.	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)
Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi
	Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica
	Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
	Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione
Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione
	Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione
Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tpl/bici/piedi)
	Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato
	% di Spostamenti in intermodalità



Riposizionamento competitivo turistico della Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "attivo" sostenibile	Tasso di Turisticità
	Turismo nei mesi non estivi
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)
	Variazione numero di imprese attive
	Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica
	Tasso di Disoccupazione
Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	Tasso di Occupazione femminile
	Variazione numero di imprese agro-forestali
Aumento e qualificazione e dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie	Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica
	Variazione numero di imprese agro-forestali
Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	Variazione numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali
	Tasso di natalità

Ai fini del monitoraggio degli effetti ambientali della Strategia d'area verranno altresì verificati, nell'attuazione della stessa, nelle more della puntuale identificazione di altri indicatori per il monitoraggio ambientale in capo all'Autorità Ambientale:

1. L'Incidenza della strategia sulla Rete Natura 2000 attraverso:
 - Numero procedure di screening e di Valutazione di incidenza avviate (n);
 - Superficie di rete Natura 2000 interessata dagli interventi (mq);
2. L'incidenza sull'impermeabilizzazione e consumo del suolo indotta dalle operazioni attuative:
 - Suolo impermeabilizzato dagli interventi (mq);
 - Incidenza delle superfici/volumetrie riqualificate sul totale delle superfici/volumetrie oggetto di intervento (%).

Per quanto riguarda gli impatti di genere verrà monitorato, nelle misure rivolte alle imprese:

1. L'incidenza delle misure sull'imprenditoria femminile:
 - Imprese a conduzione prettamente femminile sul totale di quelle finanziate (%);
 - Incremento dell'imprenditoria femminile nell'area interna di Valchiavenna 2023 (variazione % - confronto 2014-2023);
 - Misurazione tasso di sopravvivenza delle imprese (differenziato per genere) beneficiarie di azioni mirate all'accompagnamento in azioni di riorganizzazione e accompagnamento allo start up (% di start up attive, tra quelle finanziate a 5 anni dal sostegno, differenziate per genere);
2. L'incidenza delle azioni mirate all'accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo:
 - incremento di donne occupate sulla popolazione occupata (% - variazione percentuale confronto 2014 - 2023).



3. Il segno di una scelta permanente

La Comunità Montana della Valchiavenna è riconosciuta come ente locale ed unione di comuni, e coincide nei limiti amministrativi con l'area interna sperimentale Valchiavenna. I comuni che ne fanno parte sono: Campodolcino, Chiavenna, Gordona (recente la fusione per accorpamento del Comune di Menarola con Gordona), Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia e Villa di Chiavenna.

La legge, in particolare, chiarisce che le Comunità Montane, oltre ad associare i comuni, attuano interventi in linea con le politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano e hanno il compito di conseguire l'ottimizzazione dei livelli di governo anche con il superamento della frammentazione, assicurando l'efficienza, la continuità dei servizi, l'efficacia, la razionalizzazione e la semplificazione delle politiche locali.

Le minori dimensioni delle amministrazioni, o la localizzazione delle stesse, non escludono la complessità del governo e della gestione dei processi, anzi, spesso aggiungono ulteriori difficoltà nell'esercitare le funzioni proprie. In particolare le **criticità, condivise e condivisibili**, che si evidenziano in queste amministrazioni locali sono:

- la molteplicità e l'eterogeneità delle funzioni da esercitare, in costante ampliamento a fronte del processo di decentramento amministrativo;
- il mutamento dei bisogni e delle attese da parte della comunità locale nei riguardi del miglioramento della qualità dei risultati, dell'efficienza e della qualità della pubblica amministrazione locale;
- la tendenza, ormai consolidata, a considerare i comuni come interlocutore privilegiato della rete di istituzioni pubbliche e private nelle funzioni di erogazione di servizi, di regolazione, di autorizzazione e di controllo che le carica di responsabilità e di aspettative;
- la difficoltà di disporre di adeguati livelli di innovazione e miglioramento per carenza di idonei fattori quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

La **gestione associata** rappresenta un'opportunità per contrastare alcune delle criticità espresse, al fine di garantire l'offerta dei servizi alla comunità locale: nell'ambito delle amministrazioni comunali di piccola dimensione, la gestione associata volontaria, infatti, appare una risposta a situazioni critiche connesse alla difficoltà economica contingente, ma anche una soluzione per garantire il mantenimento e la rimodulazione dei servizi erogati che i singoli comuni non sono più in grado di svolgere individualmente, e per legittimare la rappresentanza politica.

La possibilità di disporre di una maggiore quantità di risorse economico-finanziarie, strumentali e umane, consente di sviluppare azioni coordinate che danno valore aggiunto alla gestione singola, in termini di:

- aumento della forza contrattuale verso l'esterno;
- investimenti non concepibili dai singoli comuni;
- innovazioni di processo finalizzato ad una più efficace ed efficiente erogazione di attività e di nuovi servizi attraverso la:
 - riduzione della duplicazione delle attività;
 - razionale divisione del lavoro;
 - realizzazione di azioni innovative su fattori "deboli" quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

3.a. La scelta permanente

La gestione in forma associata dei servizi sul territorio chiavennasco ha una tradizione forte e consolidata, che trova riscontro sin da tempi remoti, a dimostrazione della convinzione radicata nella cultura locale della gestione comune delle risorse e delle regole che governano l'ordine sociale.

Ad oggi la **Comunità Montana della Valchiavenna è organizzata al fine dello svolgimento di funzioni proprie e di funzioni delegate da enti di differente livello istituzionale.** In particolare, opera su delega degli attuali 12 comuni svolgendo, in forma associata, alcune delle funzioni fondamentali dei Comuni definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012, ai sensi dell'articolo 117 comma 2, lettera p) della Costituzione. **Un punto di forza per il territorio della Valchiavenna non è solo la gestione in forma associata dei servizi, che nasce da una precisa tradizione che tuttavia trova riscontro nell'attuale organizzazione, ma è anche e soprattutto rappresentato dalla coesione di intenti di tutti e 12 i comuni che la compongono, volta a perseguire in modo unitario le strategie delineate negli strumenti di programmazione della Comunità Montana.**



3.b. Scenari di evoluzione della gestione associata

Grazie alla tradizione positiva data dall'esperienza stratificata nel tempo della gestione dei servizi in forma associata e all'evoluzione della normativa cui fanno riferimento gli enti locali, in un ottica di uso efficiente delle risorse nella pubblica amministrazione, la C.M. e l'Assemblea dei sindaci individuano ambiti di **ulteriore sviluppo dell'offerta dei servizi in forma associata** per rispondere ad alcuni bisogni specifici e di carattere strategico rispetto al piano di sviluppo dell'area:

- ✓ mancanza di una strategia turistica condivisa e di una **regia unica**;
- ✓ **limitato uso della ICT** nella gestione e nell'organizzazione del territorio;
- ✓ sistema di architettura istituzionale in difficoltà anche a causa delle risorse economiche sempre più limitate, con conseguenti **difficoltà** nell'utilizzo efficiente delle stesse per la gestione dei territorio ed i bisogni della popolazione;
- ✓ **necessità di competenze oggi irrinunciabili per governare bene una comunità** e per migliorare la sostenibilità economica e quindi il risparmio delle risorse pubbliche, ma anche lo sviluppo delle progettualità e la salvaguardia dei patrimoni culturali.

Negli anni '70, la Comunità Montana, tramite la sua assemblea ha assunto le funzioni di Comitato Sanitario di Zona per la promozione e lo sviluppo delle attività degli organi sanitari, per il raggiungimento degli obiettivi di medicina preventiva, sociale e di educazione sanitaria



Servizi erogati dalla Comunità Montana della Valchiavenna al 31/12/2014

SERVIZIO	ATTIVITA'
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Assistenza domiciliare minori
	Assistenza scolastica
	Tutela minori
	Servizio intervento educativo
Assistenza e servizi alla persona	Assistenza domiciliare
	Telesoccorso
	Trasporto anziani
	CEAD Centro Assistenza Anziani
Biblioteche	Prestito interbibliotecario
	Gestione informatica sistema bibliotecario
Musei	Tutela del patrimonio museale
	Classificazione ed allestimenti
	Organizzazione mostre
	Servizi museali e sistema culturale Valchiavenna
Organizzazione e personale	Gestione documentale
	Trattamento economico-giuridico del personale
	Prevenzione e protezione
	Protocollo
	Servizio archivistico
Parchi e servizi per la tutela ambientale	Manutenzione verde pubblico
	Controlli ambientali
Protezione civile	Sviluppo piani
	Gestione emergenze
Sistemi informativi	Gestione Reti
	Gestione unitaria base dati comunali
	Gestione Portale
SUAP	Gestione unificata del procedimento sul portale dei comuni
	Attività di sportello
Urbanistica e gestione del territorio	Espropri
	Gestione visure catastali
	Pratiche edilizie
	Gestione piani urbanistici
Viabilità	Segnaletica orizzontale e verticale
	Piste ciclabili

I nuovi servizi:**Programmazione turistica**

Nella prospettiva di dare piena e completa attuazione alla valorizzazione turistica delle risorse del territorio, l'Assemblea dei sindaci promuove una più efficiente ed efficace organizzazione delle funzioni aggregate legate allo sviluppo turistico. La Comunità Montana, su delega delle Amministrazioni locali, ha avviato un sistema di *governance delle attività turistiche* traducendo la tecnicizzazione complessiva delle politiche di promozione e gestione del territorio in un'ottica di *marketing oriented*. In altre parole, fare finalmente e consapevolmente della Valchiavenna una "destinazione turistica" attraverso il coinvolgimento diretto dell'insieme degli attori locali, pubblici e privati, identificando i meccanismi che facilitano l'assunzione di decisioni condivise, tenendo conto della pluralità di livelli decisionali esistenti in un sistema locale (dagli enti pubblici, al singolo operatore alberghiero, ai consorzi turistici, agli operatori commerciali, ecc) in una logica unitaria e concertata.

Fundraising

La funzione è finalizzata all'acquisizione di competenze, oggi irrinunciabili, per governare bene una comunità: il servizio permetterà di creare un "ufficio di fundraising" a livello centrale che metta a sistema le risorse umane, progettuali e relazionali dei comuni per avviare e sviluppare progetti integrati coerenti con le strategie del territorio, per gestire in chiave "*fundraising*" la ricerca, l'analisi e l'individuazione di



bandi/iniziativa di potenziale interesse per gli Enti, messi a disposizione da soggetti pubblici e privati sia a livello nazionale (Stato, Regioni, Province e Fondazioni) sia sovranazionale, come l'Unione Europea.

Il servizio prevede l'attivazione di uno Sportello Europa sviluppato in una duplice direttrice: interna, per fornire informazioni mirate ai vari settori dei comuni e delle organizzazioni locali (ricerca, prima analisi e individuazione delle fonti di finanziamento, bandi/iniziativa sia a livello nazionale -Stato, Regioni, Province e Fondazioni-, sia sovranazionale -Unione Europea-); esterna, rivolta **ai giovani**, alle imprese, ed a tutti i **cittadini** per rispondere alle richieste di approfondimento relative ai programmi comunitari (di studio, lavoro, scambi) ed alle possibilità di finanziamento per approcciarsi alle opportunità della Comunità Europea. Il *fundraising* rappresenta una strategia finanziaria per sostenere i servizi pubblici e, assumendo anche un significato sociale, politico ed economico, diventando uno strumento di politica economica anche del Welfare Sociale, in particolare sui temi Family Friendly.

Servizio ICT - Information Communication Technology

Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relativi agli uffici associati: il potenziamento di tale servizio è finalizzato ad affermare la logica della collaborazione e della concertazione tra gli enti locali, ed a raccordare la pubblica amministrazione; l'aspetto strategico e trasversale che rivestono le tecnologie informatiche, il loro sviluppo e la loro applicazione sul territorio, possono trovare concreta attuazione mediante un ampio coordinamento per attuare nell'area un progetto che riguardi l'informatica nelle sue componenti quale elemento di innovazione e sviluppo competitivo, equo e sostenibile. Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relativi agli uffici associati, costituiti e da costituire; la razionalizzazione dei costi inerenti i Software e l'Hardware, e l'unificazione dell'accesso alle procedure; la gestione degli utenti e la possibilità di rendere l'utilizzo degli applicativi indipendente e slegato dalla sede di lavoro; il miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici degli enti interessati quali ad esempio: Hosting dei siti web istituzionali, gestione in forma associata dei contratti di manutenzione ed assistenza hardware e software - ove possibile realizzando una contrattazione UNICA con i fornitori di più Comuni -, e servizi di e-government.

Il servizio ICT costituisce lo strumento innovativo mediante il quale le Amministrazioni Comunali assicurano l'unicità di conduzione, l'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti i procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane, popolare banche dati riutilizzabili per scopi diversi e migliorare il risultato finale richiesto dal procedimento.

Servizio locale di difesa del suolo e manutenzione del dissesto idrogeologico

Il territorio della Valchiavenna è caratterizzato dal ripetersi di fenomeni alluvionali frequenti. Nello scorso secolo, in Valchiavenna, eventi alluvionali locali sono ricorsi con frequenza inferiore a 5 anni, mentre eventi che hanno coinvolto diffusamente il territorio sono ricorsi con cadenza ventennale. Oltre a fenomeni alluvionali legati a movimenti franosi e ad eventi di piena del reticolo idrografico, si segnala una marcata esposizione delle valanghe. La superficie totale caratterizzata da un vincolo legato al dissesto idrogeologico è pari quasi a 21000 ha, il 35% dell'intero territorio della Comunità Montana.

La gestione associata promuove la manutenzione del territorio e delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e di qualità ambientale e paesaggistica del territorio, al fine di mantenere e migliorare l'efficacia delle opere realizzate e ridurre i rischi naturali sull'intero territorio, con una particolare attenzione ai versanti in zona rischio, finalizzata alla difesa dei centri abitati e delle vie di comunicazione.

La Comunità Montana esercita la delega, di cui alle sopra citate convenzioni, mediante l'organizzazione e la gestione anche economica del servizio associato. I Comuni si impegnano a mettere a disposizione le risorse, umane e finanziarie, secondo quanto disposto nei progetti attivati nell'ambito della convenzione. La durata delle nuove Convenzioni sarà di anni tre (3), dall'1/1/2016 al 31/12/2018.



4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La **visione** complessiva verso la quale, come collettività di cittadini e amministratori della Valchiavenna, vogliamo portare il nostro territorio è quella di creare un **territorio sostenibile**, luogo di benessere e di ben vivere per i residenti, luogo accogliente ed ospitale per famiglie e bambini:

- **un luogo** in cui la gestione del patrimonio paesaggistico-ambientale sia in sintonia con le necessità di preservazione della natura, la promozione del territorio e il benessere delle popolazioni locali;
- **un luogo** in cui il **punto nodale** sia il *sapere diffuso* e il *saper fare locale*;
- **un luogo** nel quale si agisca **non solo arrestando il processo di abbandono del territorio, contrastando la caduta demografica ma rilanciando lo sviluppo, i servizi e il welfare locale, per aumentare la competitività delle imprese e creare occupazione, assicurando un giusto equilibrio fra economia ambiente e società.**

Il legame con il territorio, con la storia e con la cultura è un fattore di competitività, oltre che di **qualità della vita e di coesione sociale.**

L'**obiettivo prioritario - di garantire la qualità della vita, del lavoro e dei servizi dei residenti -** intende in prima analisi porre l'**essenzialità della famiglia al centro delle proprie politiche di sviluppo**, costruire una rete diffusa nella quale i diversi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini, le comunità e gli amministratori svolgano un ruolo attivo per promuovere valorizzare e tutelare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, salvaguardando l'identità locale della popolazione e **caratterizzando il nostro territorio quale polo attrattore per la famiglia ed i bambini.**

La competitività economica del sistema produttivo locale passa sempre più per le **risorse del territorio**, inteso non solo in termini ambientali, ma anche, e soprattutto, in termini di **relazioni, di identità, di comunità.**

Il modello di sviluppo turistico sostenibile a cui aspiriamo deve coniugare progresso economico, coesione sociale e tutela ambientale, nel rispetto della salvaguardia dei diritti della famiglia e dei bambini per vivere meglio ogni aspetto della vita con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

La strategia sostiene il rafforzamento delle politiche familiari e mira ad aumentare l'**attrattività del territorio** verso i residenti e i turisti, **nonché a formare risorse umane qualificate per far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali.**

Il concetto di **sostenibilità** ispira il ragionamento relativo alle modalità di sviluppo attuate dal nostro territorio, dal rapporto fra **famiglia e società al rapporto fra risorse naturali e territoriali** che deve tenere conto delle trasformazioni (naturali ed umane) e dell'adattamento reciproco della comunità e del suo ambiente.

“Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità”: costruire un territorio nel quale la qualità della vita, i saperi, la conoscenza e la cultura assumano un significato centrale nelle politiche di sviluppo, sviluppando un brand di *offerta di turismo "famiglia"*.

Il Family Friendly non si configura solo come **target** o come un **marchio** di promozione turistica ma come un obiettivo da raggiungere, un modello di territorio verso cui indirizzare le azioni di sviluppo future dove all'identità e al patrimonio locale si affiancano le politiche di welfare, rafforzando una connotazione turistica specifica che possa determinare il ri/popolamento delle aree montane e assicurare il lavoro, affermando la sostanziale differenza fra **restare in un luogo**, **sostare** in un luogo (rif. “il turista mordi e fuggi”) e **passare** per un luogo.



Fondamentale per lo sviluppo dell'intero territorio della Valchiavenna è la possibilità di accedere ad una connessione a banda ultralarga. A questo proposito si segnala che l'11 febbraio 2016 le Regioni hanno condiviso in sede di Conferenza Stato-Regioni un piano per lo sviluppo della **banda ultralarga** sul territorio nazionale, sottoscrivendo un **accordo – quadro** con Regione Lombardia, in accordo con MISE in riferimento al Piano strategico nazionale, che definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultralarga dal 2014 al 2020; l'intervento svilupperà un progetto di installazione di una rete di connessione a banda ultra larga su tutto il territorio regionale in coerenza con gli obiettivi dell'**agenda Digitale Europea**.



FAMILY FRIENDLY NELLE AZIONI DELLA STRATEGIA D'AREA

Area Lago a Verceia con spiagge "per bambini, aree gioco attrezzate (scivoli, sabbionaia altalene,...) con giochi inclusivi

Sentieri e percorsi di Valchiavenna : itinerari per bambini (compresi percorsi sportivi mini arrampicate e percorsi canyoning facilitati) con staccionate protettive (anche in braille), area attrezzate giochi bimbi e fontanelle nelle aree di sosta e lungo i percorsi; Materiale grafico e brochure appositamente creati a fumetto e con format semplificato per coinvolgere i bambini.

Palazzo Vertemate con i percorsi laboratoriali e di animazione per bambini integrando svago cultura

Struttura Polifunzionale Madesimo per creare attività di svago animazione e sport per bambini e ragazzi.

Percorsi di formazione continua " ispirati al Family Friendly per ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme.

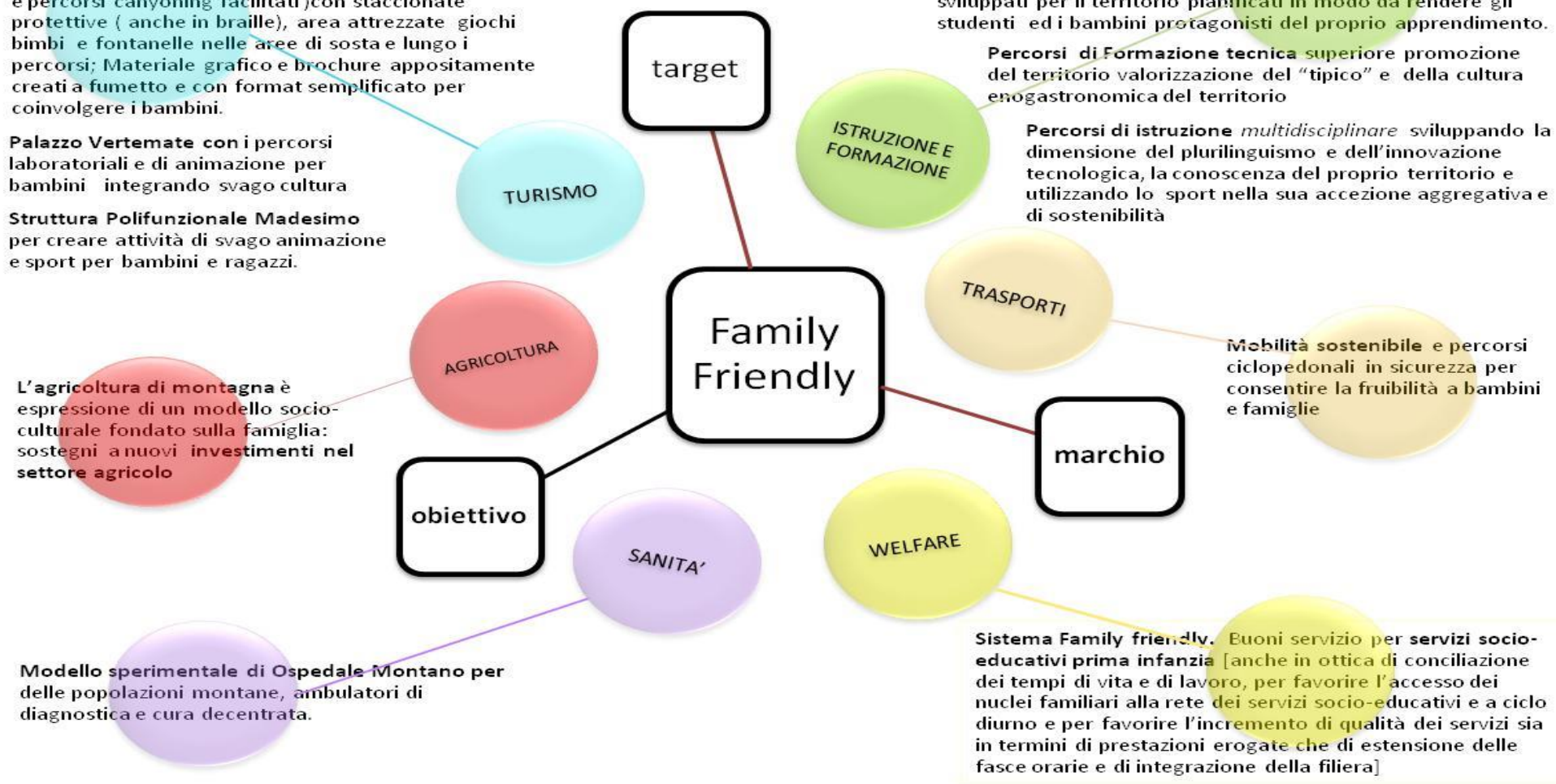
Strumenti didattici laboratoriali e di didattica multimediale, sviluppati per il territorio pianificati in modo da rendere gli studenti ed i bambini protagonisti del proprio apprendimento.

Percorsi di Formazione tecnica superiore promozione del territorio valorizzazione del "tipico" e della cultura enogastronomica del territorio

Percorsi di istruzione multidisciplinare sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, la conoscenza del proprio territorio e utilizzando lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità

Mobilità sostenibile e percorsi ciclopedonali in sicurezza per consentire la fruibilità a bambini e famiglie

Sistema Family friendly. Buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]





La FILIERA della SOSTENIBILITÀ per disegnare il futuro del territorio:

Sostenibilità ambientale:

- Mantenere la qualità e valorizzare **l'ambiente in quanto “elemento distintivo”** del territorio, garantendo nel contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale.
- sviluppo di azioni di marketing territoriale e di promo-commercializzazione della destinazione turistica per la valorizzazione di **itinerari e percorsi pedonali e/o cicloturistici che si snodano tra fiumi, arte, natura e buona cucina;**
- **riqualificazione e valorizzazione sentieri** *promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio locale: sentieristica da escursionismo* (trekking, mobilità dolce, ippovie, cicloturismo, mountain bike etc.) per la promozione della sostenibilità ambientale e il potenziamento della fruibilità delle aree;
- **informazione e sensibilizzazione** delle popolazioni locali e turisti su tematiche trasversali quali **educazione ambientale, sostenibilità ambientale, ecoturismo;**
- **attivazione del servizio associato** “gestione dissesto idrogeologico e difesa del suolo”.

Sostenibilità istituzionale

- creare le condizioni per garantire l'efficacia della gestione associata dei servizi pubblici locali della capacità progettuale e organizzativa delle reti di partenariato nella prospettiva efficienza / razionalizzazione della spesa pubblica e sviluppo di politiche di sviluppo locale multilivello.

Sostenibilità sociale

- capacità di garantire condizioni di benessere umano (salute, istruzione e servizi) equamente distribuite per classi e genere.

Sostenibilità economica

- capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni **valorizzando la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali.**
- Azioni di sostegno alla nascita e al consolidamento delle imprese con particolare riferimento alle imprese ricettive, della ristorazione alle imprese agricole “con attenzione alla multifunzionalità” e alle imprese di servizi complementari al turismo;
- Azioni di sostegno alle imprese agricole, alla filiera agro-forestale, agroalimentare e dei prodotti tipici;
- “Scuola per tutti e per ciascuno”: percorsi di formazione continua per le imprese e per i neo diplomati;
- ChefDesign formazione continua: favorire l'imprenditorialità ed accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- IFTS ChefTech Istruzione tecnica superiore e filiere agroalimentari e gastronomiche:
 - La filiera cerealicola; La filiera frutticola (comprensiva della specificità vitivinicola);
 - La filiera orticola; La filiera del latte e dei suoi derivati.



Turismo sostenibile

- promuovere la crescita locale, disegnando un luogo identitario nel quale le diverse identità territoriali – ambientali, artigianali, culturali, economiche, paesaggistiche, produttive – possono esprimersi al massimo con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

I SOGGETTI competenti per l'attuazione della strategia

Per ciascuna azione sono stati individuati i **soggetti competenti** alla realizzazione dei progetti.

Per l'**azione di sviluppo di servizi socio sanitari** sono stati individuati:

- ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, con particolare riferimento all'ospedale presente sul territorio, il Presidio ospedaliero di Chiavenna appunto, in quanto ritenuto il soggetto che meglio conosce la realtà locale e che può e deve prendersi carico della salute dei cittadini della propria realtà territoriale; l'ASST sarà affiancata dall'AST della Montagna (ASL di Sondrio) competente territorialmente;
- Accordo delle parti sociali del territorio a partire dalla Comunità Montana della Valchiavenna, seguita dai Comuni della Valchiavenna mediante l'**Ufficio di Piano** e dai propri assessorati ai servizi sociali e dalle Cooperative Sociali.

Per l'**azione di sviluppo dei servizi educativi e formativi**, i soggetti attuatori sono:

- per l'istruzione il soggetto attuatore sarà il gruppo di lavoro S.E.I in Valchiavenna, che raggruppa un partenariato composto da tutti gli istituti scolastici pubblici e privati, dalla materna alla scuola superiore, la Comunità Montana e le cooperative Sociali, affiancate da un soggetto forte quale l'Università degli Studi di Milano, attraverso un proprio presidio sul Territorio sul territorio, Stazione Valchiavenna, per quanto riguarda l'approfondimento delle materie legate all'ambiente ed alla difesa del suolo;
- per la Formazione continua la Provincia di Sondrio coordinerà i progetti formativi con il supporto di soggetti attraverso apposite competenze selezionate secondo la normativa vigente;
- l'Istituto Professionale Crotto Caurga, in partenariato con la Provincia di Sondrio, l'Università degli Studi di Milano, le Associazioni di categoria, le imprese private del settore agroalimentare e con le amministrazioni pubbliche del territorio chiavennasco, istituisce un IFTS "ChefTech per la formazione tecnica superiore"

Istituti scolastici e provincia saranno affiancati dalle istituzioni pubbliche con particolare riferimento alla Comunità Montana, anche attraverso la rete bibliotecaria locale, e dalle Associazioni di Categoria per approfondire il legame scuola-formazione permanente-lavoro.

Per le **azioni di potenziamento del sistema di mobilità**, i soggetti attuatori individuati sono:

- la Provincia di Sondrio, come soggetto competente per materia, per quanto concerne la regia e l'attuazione del progetto di sviluppo dell'intermodalità sul territorio in collaborazione con i soggetti gestori dei servizi quali TRENORD e SPTS SONDRIO, affiancati da altri soggetti erogatori del medesimo servizio e dalle amministrazioni comunali della Valchiavenna (intervento Bike sharing).

Per le **azioni di Sviluppo socio-economico**, invece, sono stati individuati i seguenti soggetti attuatori:

- la Comunità Montana della Valchiavenna e i comuni del territorio per quanto concerne i progetti strutturali di potenziamento dell'offerta turistica e i progetti di animazione e promozione, affiancati dal Consorzio di Promozione turistica e dalle Associazioni di Categoria (soggetti attuatori delle azioni "pratiche" di promozione della destinazione turistica e marketing);
- le singole imprese e/o imprenditori della filiera turistica individuata (che raggruppa i servizi di alloggio, di ristorazione e tutti i servizi complementari al turismo) e nelle Associazioni locali per quanto concerne i singoli interventi di riqualificazione delle dotazioni strutturali dell'offerta nonché del consolidamento e dell'innovazione del sistema economico-imprenditoriale locale (progetti innovativi e di rete).

Il grafico sottostante riassume le azioni in concatenazione logica con indicazione dei soggetti che provvederanno alla loro realizzazione.



AZIONI E ATTORI COINVOLTI





Come evidenziato dal grafico, per realizzare la nostra “visione”, prima di tutto dobbiamo sviluppare un modello di **governance multilivello** con una maggiore **apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio**, che persegua ed indirizzi la nostra strategia sviluppo; il soggetto capofila comune di Chiavenna, individuato dalle amministrazioni locali nel ruolo di governo della strategia e delle azioni ad essa connesse, il quale affida alla Comunità Montana, sempre in accordo con le amministrazioni locali, il ruolo di monitoraggio e coordinamento delle azioni in piena condivisione degli intenti: all'ente comprensoriale, centrale Unica di Committenza, sono affidate azioni comprensoriali localizzate su tutto il territorio, tra cui: la gestione delle funzioni e dei servizi associati, la realizzazione di percorsi ed itinerari, e il coordinamento delle azioni di promozione, rendicontazione e monitoraggio.

Il ruolo di regia nello sviluppo dei servizi alla cittadinanza dell'ente comprensoriale conferma e consolida la tradizione della Comunità Montana della Valchiavenna, che nel corso della sua lunga storia ha programmato e gestito lo sviluppo della valle: attraverso la realizzazione ed il sostegno di grandi progetti (quali ad esempio l'area Industriale di Gordona) ha gestito e sostenuto le politiche di welfare locale, il sistema culturale (bibliotecario e museale), ha costruito infrastrutture per la mobilità dolce (piste ciclabili, sentieri, percorsi storici), ha programmato e gestito la manutenzione del territorio (Manumont) e delle aree naturali protette.

Ai servizi, si affiancano azioni di sostegno ai diritti di cittadinanza con:

- **la creazione di misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche attraverso azioni a sostegno delle famiglie e della genitorialità per** garantire maggiore tutela ai soggetti fragili;
- la creazione di un **modello sperimentale di Ospedale Virtuale Montano** che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie, ossia un **ospedale territorio** che va verso la cittadinanza, garantendo servizi efficienti a residenti e turisti mediante il collegamento, televisite e teleconsulti specialistici, con i Presidi Socio Sanitari Territoriali e Ospedalieri ampliando la gamma di specialità, attualmente non disponibili;
- il potenziamento dell'offerta educativa e formativa legata all'identità e al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, della multiculturalità e dello *sport*, nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità, che valorizzi il territorio secondo il *sentiment* esperienziale attraverso i percorsi **del tipico** in cui si inserisce il percorso **IFTS ChefTech** (Figura professionale “tecnico enogastronomico delle tipicità del territorio e dei processi artigianali e innovativi”) per fornire agli allievi degli istituti le competenze chiave con una forte caratterizzazione locale garantendo una formazione legata alle caratteristiche locali ma sviluppata in una dimensione globale (ovvero con il coinvolgimento di soggetti ed imprese di eccellenza nel settore) per un migliore inserimento/reinserimento lavorativo;
- la creazione di un sistema di mobilità integrato attraverso il potenziamento dei nodi di interscambio modale e del trasporto pubblico sostenibile, nonché attraverso la sperimentazione di nuovi servizi innovativi.

Parallelamente alle azioni di sostegno ai **diritti di cittadinanza** si realizzeranno interventi di sviluppo turistico mirate al riposizionamento competitivo dell'area per migliorare l'attrattività del territorio, per promuovere il territorio della Valchiavenna come destinazione turistica, evidenziandone gli aspetti attrattivi per diversi segmenti di fruitori per attrarre e soddisfare una domanda sempre più orientata al relax, al benessere, alla cultura, al contatto con la natura e all'attività fisica, e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici e la sempre più decisa associazione della Valchiavenna al Turismo Family Friendly. Tra queste azioni, partendo da una regia unica in capo alla Comunità Montana (governance turistica), particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di un piano di promozione e di comunicazione comprensoriale con l'identificazione di un brand che connoti l'intero territorio, ispirandosi ad un sistema Family friendly.

Il progetto “Family” si inserisce nella strategia mirata a rendere più fruibile e inclusivo il territorio della Valchiavenna con lo sviluppo di un piano di comunicazione e marketing incentrato su specifici target di turisti, che avranno percorsi e itinerari dedicati in raccordo con le azioni su sentieristica e cartellonistica, che prevedono iniziative specificatamente rivolte a famiglie e bambini, così come all'azione per la riqualificazione dell'area Lago di Mezzola (riqualificazione area giochi).

Allo stesso modo le imprese della filiera turistica locale saranno chiamate a sviluppare progetti in sinergia con le amministrazioni locali che, da un lato, qualifichino l'offerta turistica esistente e la innovino, mentre, dall'altro, si connotino con un'offerta “**per la famiglia e i bambini**”.



Nello specifico le **AZIONI** sono:

Azione 1. Sviluppare un modello di governance multilivello con una maggiore apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio: “UNIRE le Istituzioni, UNIRE i Servizi, UNIRE il Territorio, UNIRE le Risorse”

L'azione intende sviluppare un modello di governance multilivello per garantire ed ampliare l'offerta dei servizi alla comunità locale mediante l'attivazione di nuove tipologie di servizi associati

Attori coinvolti: la Comunità Montana e i comuni in forma associata.

Risultato atteso A: Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance

Indicatori di risultato:

- A1 Turismo nei mesi non estivi
- A2 Popolazione dell'area esposta a rischio frane
- A3 TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
- A4 Percentuale di progetti che ottengono finanziamento.
- A5 Percentuale dei risultati attesi raggiunti

Interventi:

- Intervento 1a. Potenziamento servizi associati: Governance Turistica
- Intervento 2a. Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico
- Intervento 3a. Potenziamento servizi associati: ICT
- Intervento 4a. Potenziamento servizi associati: Fundraising

Azione 2: Creare un Modello sperimentale di Ospedale Montano che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie.

L'ospedale Montano Virtuale sarà orientato a sviluppare modalità di offerta innovative, al fine di erogare servizi sanitari e sociosanitari sempre più rispondenti alle reali necessità della popolazione montana, sfruttando le nuove tecnologie (es: telemedicina, teleradiologia domiciliare, point of care) per strutturare ambulatori di diagnostica decentrata, portando i servizi a domicilio dell'utenza residenziale e turistica, con significative interazioni per lo sviluppo turistico.

Attori coinvolti: l'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario – Sede di CHIAVENNA che si sarà il soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ATS Montagna - Azienda Tutela della Salute di Montagna (ASL di Sondrio).

Risultato atteso B: Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Indicatori di risultato:

- B1 Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)

Interventi:

- Intervento 1b. Mountain Virtual Hospital - MVH

Azione 3a: Potenziare l'offerta educativa legata all'identità e al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, la conoscenza del proprio territorio e lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità.

Creare un territorio plurilingue al fine di valorizzare la ricchezza rappresentata dal posizionamento della Valchiavenna come “terra di confine”, sviluppando: reti di scambi culturali transfrontalieri ed iniziative ed interventi di sostegno per studenti all'estero, rafforzando il ruolo della rete bibliotecaria locale (library learning); contrastare la dispersione scolastica attraverso progetti mirati (borse di studio, progetti di aggiornamento per le scuole, sport come esempio di aggregazione e sostenibilità) e modelli efficaci in grado di sviluppare una nuova offerta educativa e migliorare qualità sistema istruzione ed attrattività degli istituti scolastici, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione della scuola ed innalzando i livelli di istruzione per consentire ad un numero più elevato di giovani di accedere a percorsi di istruzione superiore e per avvicinare la scuola al mondo del lavoro.

**Attori coinvolti:**

Il network delle scuole del territorio "S.E.I. IN VALCHIAVENNA" (IC "G. Garibaldi", IC Chiavenna, IC Novate, IS "L. Da Vinci", IS "Crotto Caurga", Scuola dell'Infanzia "Immacolata", Comunità Montana della Valchiavenna e le Cooperative Sociali) per il miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio, con l'implementazione delle ore di docenza linguistiche, informatiche, sportivo aggregative, e con la diffusione della cultura del rispetto del valore e della conoscenza del territorio in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Geologia – STAZIONE VALCHIAVENNA, con le Associazioni di Categoria e le imprese della Filiera Turistica. La Comunità Montana della VALCHIAVENNA, affiancherà le scuole anche attraverso la Learning Library adeguatamente fornita di collezioni librerie in lingua inglese e tedesca, assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura *dell'aggregazione e dell'apprendimento* rete bibliotecaria locale.

Risultato atteso C: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio;

Indicatori di risultato:

- C1 Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi
- C2 Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica
- C3 Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
- C4 Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione

Interventi:

- Intervento 1c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)
- Intervento 2c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
- Intervento 3c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
- Intervento 4c. La scuola la montagna e lo sport. Lo sport strumento di crescita ed aggregazione
- Intervento 5c. Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano

Azione 3b: Potenziare l'offerta formativa legata all'identità e al saper fare locale

*Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione riveste un ruolo fondamentale e costituisce uno dei servizi basilari per lo sviluppo dell'area con una duplice valenza: **prendere coscienza** dei cambiamenti in corso e quindi trovare le motivazioni per proseguire nel percorso di apprendimento per tutta la vita; **sviluppare una crescita individuale** che consenta una maggiore valorizzazione delle potenzialità del territorio. Questa fase di sperimentazione sarà rivolta a specifiche fasce di popolazione (imprese e neo diplomati), affinché possano arricchire le proprie competenze adeguandosi alle mutevoli esigenze del mercato. Le tematiche affrontate saranno strettamente legate ai bisogni formativi emersi, con attenzione rivolta ai neo diplomati ed alle imprese della filiera turistica locale affrontando in particolare temi specifici dello sviluppo turistico, e sarà attivato l'**IFTS Chef Design** in linea con le politiche strategiche rispondenti agli indirizzi Regionali: ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda attraverso il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto, in linea e continuità con il tema di EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".*

Attori coinvolti

la PROVINCIA DI SONDRIO, soggetto organizzatore delle azioni di formazione in collaborazione con CFTP Locali e Associazioni di categoria; la Comunità Montana della VALCHIAVENNA, partner del progetto, che si occuperà di affiancare la Provincia di Sondrio per quanto riguarda la formazione continua, anche attraverso la Learning Library, adeguatamente fornita di collezioni librerie in lingua inglese e tedesca, assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura *dell'aggregazione e dell'apprendimento* per quanto riguarda la rete bibliotecaria locale.

L'Istituto professionale Caurga, attraverso il nuovo IFTS ChefTech, intende formare una figura professionale dedicata alla valorizzazione e alla promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista



enogastronomico, storico e culturale; parallelamente intende avviare un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze base nell'ambito della pasticceria professionale, operando su abilità pratiche ed operative per coadiuvare nella preparazione di prodotti di pasticceria volte a favorire l'imprenditorialità locale.

Risultato atteso D: Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo

Indicatori di risultato:

D1 Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione

D2 Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione

Risultato atteso C: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio;

Indicatori di risultato:

C5 Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione

Interventi:

Intervento 1d. Scuola per tutti e per ciascuno: Formazione continua.

Intervento 2d. Basic e ChefDesign

Intervento 3d. IFTS ChefTech – Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori

Azione 4: Creare un sistema di mobilità integrata sostenibile: potenziare i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico

*Creare un sistema di mobilità integrato, su tutto il territorio della Valchiavenna, potenziando i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico sostenibile per fornire un servizio di qualità ai residenti e ai turisti, proponendo una mobilità, funzionale ed efficace, alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporti, assumendo il concetto di intermodalità come stile di vita e di fruizione turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+traghetto) e integrando, dove necessario, nuovi servizi di trasporto sostenibile. Le azioni previste sono la **riorganizzazione del trasporto pubblico locale, la sperimentazione dei nuovi servizi, l'acquisto delle rastrelliere portabici per gli autobus, la realizzazione di nuove postazioni di Bike sharing e di nuove fermate.***

Attori Coinvolti: *L'attore principale sarà l'**Agenzia Trasporto Pubblico Locale**, che si occuperà di realizzare la maggior parte degli interventi di miglioramento dell'intermodalità e di adeguamento delle strutture di servizio in collaborazione con STPS SONDRIO e TRENORD, in sinergia con la Comunità Montana e i Comuni del territorio*

Risultato atteso E: Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale.

Indicatori di Risultato:

E1 Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tpl/bici/piedi)

E2 Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato

E3 % di spostamenti in intermodalità

Interventi:

Intervento 1e. Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile"
Progetto mobilità sostenibile.

Azione 5. Creare una nuova 'immagine della Valchiavenna sviluppando azioni di comunicazione e promozione della destinazione turistica, potenziando l'offerta turistica attuale mediante la riqualificazione dei servizi complementari al "turismo", il ripristino di antichi percorsi e la valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse agro-silvo-pastorali per una fruibilità sostenibile puntando in particolar modo ad un target di famiglie (con e senza bambini) come espresso dal "sentiment" delle preferenze di target evidenziato dalle imprese turistiche; obiettivo dell'azione è la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Creare un brand territoriale che caratterizzi il territorio della Valchiavenna come luogo vocato al turismo "attivo" sostenibile e accogliente per famiglie, sviluppando azioni di comunicazione e marketing turistico sul territorio nazionale sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, nonché le potenzialità espresse della Valle come "territorio di confine"; potenziare l'offerta turistica locale e riqualificare i servizi complementari valorizzando i punti di forza del territorio mediante la creazione di nuovi "servizi al turista" e mediante il ripristino di antichi percorsi legati alla tradizione del "saper fare locale" e di percorsi tematici (naturalistici, sportivi, tematici e culturali); la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse agro-silvo-pastorali con particolare attenzione agli appalti verdi e sostenibili ed all'utilizzo di tecniche e di materiali a basso



impatto ambientale, sia in funzione di un migliore inserimento ambientale sia come scelta discendente dagli obiettivi di sostenibilità della strategia e funzionale alla loro comunicazione, recuperando le coltivazioni tradizionali e valorizzando attraverso percorsi ed itinerari la cultura agricola locale; progettare percorsi ed aree gioco in linea con gli obiettivi educativi della strategia, che ricreino in un'unità funzionale spazi utilizzabili con caratteristiche simili alla natura (rocce da arrampicata, letto di ghiaia da corso d'acqua prosciugato, buca di sabbia, labirinti selvatici di rami di salice verdi, colline, valli, paesaggi in miniatura, caverne, acqua, fango, pietre da seduta e da salti), per una sua fruibilità turistica sostenibile, al fine di migliorare la competitività territoriale e la destagionalizzare i flussi turistici.

Attori Coinvolti: la COMUNITA' MONTANA della VALCHIAVENNA, su delega dei comuni, sarà il soggetto in capo alla regia e alla governance turistica per quanto riguarda le azioni programmatiche; le azioni materiali saranno affidate mediante gli strumenti di legge previsti a soggetti con comprovata esperienza che realizzeranno piani di comunicazione e di marketing sulle linee guida dettate dalla regia in capo; inoltre, la COMUNITA' MONTANA della VALCHIAVENNA e i COMUNI realizzeranno e coordineranno gli interventi, in collaborazione con Consorzi Turistici, con il Muvis il C.A.I. Valchiavenna, Skiarea, Consorzi Forestali e d'Alpeggio, Consorzio Cranna, Ass.Ne Amici Val Codera e Associazioni Locali.

Risultato atteso F: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "attivo" sostenibile

Indicatori di Risultato

F1 Tasso di Turisticità

F2 Turismo nei mesi non estivi

Interventi:

Intervento 1f. Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna

Intervento 1f.bis Valchiavenna 2.0

Intervento 2f. Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly

Intervento 3f. Sentieri e Vie Storiche delle Valchiavenna.

Intervento 4f. Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.

Intervento 5f. Riqualficazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici

Intervento 6f. Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.

Intervento 7f. Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo

Intervento 8f. Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.

Intervento 9f. Scheda Bando Misure PSR

Azione 6: Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, ma anche l'innovazione di prodotto/servizio, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali con particolare riguardo alla "filiera turistica" e alla multifunzionalità delle imprese agricole.

Sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali, con particolare riguardo alla "filiera turistica" attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, innovazione di prodotto/servizio e multifunzionalità delle imprese e progetti volti a promuovere e valorizzare il territorio, le ricchezze territoriali e culturali e i prodotti tipici locali, proposti anche in chiave creativa, in sinergia con gli interventi realizzati dalla componente pubblica al fine di accrescere l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale locale e di incrementare la competitività del marchio Valchiavenna, nonché la promozione e la diffusione del marchio "family friendly" per rendere il territorio un luogo accogliente per famiglie e bambini.

Attori Coinvolti: imprese della "FILIERA TURISTICA", Associazioni di Categoria di riferimento (Unione Albergatori, Unione Artigiani, Unione Commercianti ecc...) e Associazioni Locali

Risultato atteso G. Consolidamento, e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale e alle imprese della "filiera turistica"

G1 Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)

G2 Numero di imprese attive

G3 Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica

G4 Tasso di Disoccupazione

G5 Tasso di Occupazione femminile



Risultato atteso H. Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco

H1 Numero di imprese agro-forestali

H2 Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica

Risultato atteso I. Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali

I1 Numero di imprese agro-forestali

Interventi:

Intervento 1g. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna

Intervento 2g Supportare i processi di sviluppo e crescita delle imprese locali

Intervento 3g. ReStart e StartUp di impresa in Valchiavenna

Intervento 9f. Scheda Bando Misure PSR

Azione 7. Creare misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche

Attori coinvolti: Azione svolta in partenariato dagli enti locali del territorio a partire Comunità Montana della Valchiavenna, Comuni della Valchiavenna mediante l'Ufficio di Piano e i propri assessorati servizi sociali e le Cooperative Sociali

Risultato atteso L: Aumento e qualificazione e dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie

Indicatori di risultato:

L1 Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali

L2 Numero nascite

Interventi:

Intervento 11. Sistema Family friendly, inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini” Family Friendly”.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il quadro economico relativo agli interventi attuativi della Strategia Valchiavenna è il seguente:

AREE INTERNE	RISORSE DISPONIBILI	TOTALE IMPORTI PROGETTI	RISORSE ENTI - COFINANZIAMENTO
PO FESR Asse III	€ 4.750.000	€ 9.500.000	€ 4.750.000
PO FESR Asse VI	€ 4.750.000	€ 6.202.000	€ 1.452.000
PO FSE Asse II	€ 150.000	€ 150.000	€ 0
PO FSE Asse III	€ 2.160.860	€ 2.160.860	€ 0
PO FSE Asse IV	€ 1.130.000	€ 1.130.000	€ 0
PSR FEASR*	€ 2.831.000	€ 2.831.000	€ 0
LEGGE DI STABILITA'	€ 3.740.000	€ 3.740.000	€ 0
Totale	€ 19.511.860	€ 25.713.860	€ 6.202.000

*Si tratta di un valore stimato sulla base della riserva complessiva sul PSR, la capacità progettuale del territorio potrebbe portare ad importi maggiori; le quote di cofinanziamento saranno definite in relazione alle specifiche dei bandi relativi alle Misure sulle quali verranno presentati i progetti.



Nel dettaglio:

Cod Ris Att.	Risultato atteso	Cod Ind. Ris	Titolo dell'operazione	Fonte di Finanziamento	Risorse
A	Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	A1	Potenziamento servizi associati: Governance Turistica	FSE - ASSE 4	€ 294.000,00
		A2	Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico	FSE - ASSE 4	€ 370.000,00
		A3	Potenziamento servizi associati: ICT	FSE - ASSE 4	€ 298.000,00
		A4	Potenziamento servizi associati: Fundraising	FSE - ASSE 4	€ 168.000,00
		A5	Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area.	FESR ASSE 6	€ 150.000,00
B	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	B1	Mountain Virtual Hospital MVH -	Legge di Stabilità	€ 1.265.000,00
C	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	C1	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie	Legge di Stabilità	€ 1.080.000,00
		C2	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie . Leonardo da Vinci	Legge di Stabilità	€ 224.610,00
			La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie . Crotto Caurga		€ 132.710,00
		C3	La scuola la montagna e lo sport.	Legge di Stabilità	€ 244.000,00
		C4	La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano.	Legge di Stabilità	€ 83.680,00
D	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	C5	IFTS -ChefTech -Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori	FSE - ASSE 3	€ 810.000,00
		D1	La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: corsi per imprese, studenti e dirigenti	FSE - ASSE 3	€ 1.130.860,00
		D2	Basic e ChefDesign	FSE - ASSE 3	€ 220.000,00
E	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	E1 E2 E3	Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile" Progetto mobilità sostenibile"	Legge di Stabilità	€ 710.000,00



Cod Ris Att.	Risultato atteso	Cod Ind. Ris	Titolo dell'operazione	Fonte di Finanziamento	Risorse
			Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 169.000,00
			Valchiavenna 2,0	FESR ASSE 6	€ 90.000,00
F	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "Attivo" sostenibile	F1	Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly	FESR ASSE 6	€ 50.000,00
			Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 870.000,00
			Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 186.000,00
			Riqualificazione dell'area Lago di Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 285.000,00
			Via Mezzacosta delle Lepontine.	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.	FESR ASSE 6	€ 950.000,00
		F2		FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	
		G1	Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna		
G	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	G2	Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale	FESR - ASSE 3	€ 4.750.000,00
		G3			
		G4	StartUp di impresa in Valchiavenna		
		G5			
H	Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	H1		FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	
		H2	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio		€ 2.831.000,00
I	Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	I1			
L	Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie.	L1	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.	FSE - ASSE 2	€ 150.000,00
		L2			
Totale AREA					€ 19.511.860,00



6. Le misure di contesto

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, di informazione e di scambi realizzati nel corso della definizione della strategia, è emersa in maniera forte la volontà di accentrare nella **Famiglia -risorsa vitale per la società-** le politiche di sviluppo, e di strutturare un piano di interventi che possa guardare al futuro sviluppando azioni candidabili su altri strumenti programmatori.

La scelta è stata quella di caratterizzare il disegno di sviluppo del territorio lungo i percorsi della valorizzazione ambientale, storico-culturale, e del tempo libero, migliorando le modalità di fruizione e della qualificazione dell'offerta. Vogliamo, quindi, tipicizzare l'area come un territorio all'avanguardia, uno "smartland" dove il patrimonio culturale ed ambientale "patrimonio diffuso" si integri con processi di innovazione dando luogo ad un'offerta "**qui e non altrove**".

Vogliamo indirizzare anche le "Strategie promozionali e formulare proposte innovative per il target famiglia", il cui obiettivo è rivisitare il modello tradizionale di accoglienza adattandolo alle nuove esigenze del contesto familiare. Una particolare attenzione sarà rivolta alle forme di intrattenimento per bambini nel tentativo di individuare modalità alternative educative incentrate sulla relazione genitori-figli.

Vogliamo inoltre che la frammentazione lasci il posto alla collaborazione, assumendo il termine "integrazione" a più livelli per favorire la cooperazione intorno ad un obiettivo comune: integrazione intesa come partecipazione e concertazione tra le persone: integrazione fra attori locali e sistemi decisionali nonostante competenze ed interessi diversi; integrazione tra le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, ampliando, qualificando e specializzando l'offerta secondo modelli innovativi.

L'area della Valchiavenna ha già sperimentato, nel corso degli anni, una programmazione d'area attivata mediante i piani socio economici indirizzata al raggiungimento di un sistema integrato, all'interno del quale sono state perseguite numerose azioni di sviluppo, con particolare attenzione alla Cooperazione Transfrontaliera.

In questo momento riteniamo fondamentale consolidare i rapporti con i territori confinanti mediante la sottoscrizione di strumenti operativi locali, accordo bilaterale - il precedente fu sottoscritto nel 2000 con i Cantone Grigioni e le aree di confine (Bregaglia, Viamala, ..) - per sviluppare e co-progettare strategie di confine e programmazioni di grande area condivise.

6.a. I temi del futuro

Come più volte ripreso la strategia d'area della Valchiavenna si basa sulla valorizzazione ambientale, storico-culturale, e sulla salvaguardia dell'identità locale migliorando le modalità di fruizione e della qualificazione della varietà e della ricchezza delle risorse che la Val Chiavenna è in grado di offrire, ponendo al centro delle proprie politiche di sviluppo **le risorse umane, la persona, la famiglia**: ovvero la popolazione, gli abitanti e gli utenti della Valle, il che significa puntare sulla valorizzazione della storia, della cultura e della solidarietà.

Questa risorsa primaria rappresenta il filo conduttore che unifica gli interventi previsti e realizzati dalla Strategia aree interne ed i progetti da costruire nel futuro.

Le linee di indirizzo future perseguiranno gli obiettivi di:

- Consolidare l'esperienza di cooperazione culturale internazionale valorizzando le opportunità dei Progetti di Iniziativa Comunitaria (Interreg, Spazio Alpino; Adrion, Leader, Cultura), con l'apporto dei Comuni e degli altri operatori pubblici privati e religiosi del settore;
 - Nuovi progetti INTERREG:
 - **L'altro sguardo: promozione del non luogo. Sviluppo di un progetto studio di cooperazione fra culture transfrontaliere a tutela dell'infanzia;**
 - **Plurilinguismo quale ricchezza e valore dell'area transfrontaliera:** promozione dell'integrazione culturale transnazionale e transfrontaliera, di turismo culturale, di educazione interculturale, di gestione dei problemi connessi all'immigrazione;
 - **Nuovi progetti INTERREG Intermodalità OLTRE FRONTIERA** - le opportunità per lo sviluppo della ciclabilità nel territorio transfrontaliero;



- **Nuovi progetti INTERREG Strategia turistica:** Integrare il Sistema Culturale con il Sistema Turistico di Valle, unificando le strategie transfrontaliere e di marketing, incentrate sull'individuazione e sulla promozione della domanda e dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'offerta. L'azione si pone anche in continuità con i progetti INTERREG recentemente conclusi: "Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia"; "la Via dei Carden"; "Vialpes Vivere le Alpi percorsi storici".
- Promuovere il Riconoscimento crotti come patrimonio UNESCO: predisposizione di uno studio di fattibilità ed attivazione di gemellaggio con le località Balmetti di Ivrea Crama (Ch)
- **Valorizzare la "famiglia come società naturale"**

La nostra strategia complessiva intende valorizzare il territorio di montagna della Valchiavenna attraverso il superamento delle condizioni di svantaggio del territorio riconoscendo la cittadinanza sociale alla famiglia come società naturale. Nel proseguo della strategia in atto si vuole dare vita ad un modello che porti alla definizione di un SISTEMA FAMIGLIA.

Molti comuni dell'area transfrontaliera, tra cui la Valchiavenna, sono accomunati dalla distanza dei servizi di prima necessità (scuola, sanità assistenza) e dai trasporti. La crisi economica ha causato elevati effetti negativi, in particolar modo per quanto riguarda l'occupazione femminile e dei giovani, ma anche il processo di invecchiamento della popolazione. Questi aspetti impongono non solo un contenimento dei costi, ma richiedono nuovi modi di organizzare e gestire i servizi mediante strategie a lungo termine in grado di rispondere ai bisogni emergenti, sperimentando azioni che riducano nel tempo i costi sociali. L'importanza dell'investimento nella prima infanzia risulta quindi l'elemento strategico attorno al quale la Comunità Montana sta costruendo un Progetto sperimentale finanziato con altri strumenti comunitari. Infatti, numerose ricerche scientifiche condotte a livello mondiale confermano l'importanza ed il valore dei primi anni di vita in rapporto all'apprendimento delle conoscenze di base. E' stata ripetutamente rilevata la complessità del concetto "prima infanzia" in rapporto alle trasformazioni, molto rapide, che la caratterizzano dal punto di vista fisico, cognitivo, affettivo, sociale e linguistico.

La Comunità Montana sta predisponendo il progetto *l'altro sguardo*, per sviluppare azioni rivolte alla famiglia ed ai bambini (fascia di età 0 4 anni) per studiare, capire, interpretare e trasformare "il non luogo" visto dal bambino in un luogo attrattivo, partendo dal punto di vista proprio dei bambini. Parallelamente si attiveranno progetti formativi e servizi per la prima infanzia che coinvolgano i genitori ed i bambini, rendendoli protagonisti e creando luoghi aggregativi "*facciamo qualcosa di bello insieme come famiglia*". Un territorio a misura di bambino è un mondo nel quale ogni bambino ha garantite le migliori opportunità di sviluppo e l'accesso ad un'istruzione di base di qualità, un mondo in cui tutti i bambini, inclusi gli adolescenti, hanno ampie opportunità di sviluppare le loro capacità individuali in un ambiente sicuro e che li sostenga.
- **Costruire la Filiera bosco-legno** Rafforzamento della filiera bosco-legno non soltanto per incrementarne la produttività e la resa economica, ma anche per promuovere la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente in sé e a fini turistici. È necessaria la cura e la coltivazione oculata del patrimonio boschivo in qualità di "bene ambientale e culturale", anche tramite il potenziamento e la collaborazione fra i Consorzi forestali presenti sul territorio. Con il termine "filiera bosco" si intende un insieme organico e correlato di operazioni e attività produttive, anche in forma associata e cooperativa, legate alle attività silvo-culturali ed alle attività di progettazione, taglio, stoccaggio, esbosco, trasporto, lavorazione, trasformazione e commercio del legname e dei prodotti secondari del bosco. Sia il legname di castagno, sia i frutti (castagne, farine ecc.), sia l'indotto turistico, sono da intendersi parte della filiera che è possibile riattivare nei diversi luoghi di azione progettuale.
- **Foresta Modello:** Il Progetto per la realizzazione della "foresta modello" mira a ridurre il rischio idrogeologico del territorio attraverso interventi diffusi e puntuali di manutenzione del territorio montano, boschivo e degli alpeggi, nonché dei sentieri e delle aree rurali, che rappresentano l'elemento prioritario della creazione del progetto foresta modello; l'azione finalizzata al superamento dei problemi legati alla parcellizzazione della proprietà e all'avvio di progetti comuni di valorizzazione dei boschi prevede la costituzione della Foresta Modello nel territorio della Valchiavenna.



Il progetto prevede: l'individuazione dei confini amministrativi, che potrebbero essere in prima ipotesi i confini comunali di Villa di Chiavenna o della Via Bregaglia, in seguito allargati a tutto il mandamento; il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati portatori di interesse attraverso la realizzazione di incontri pubblici e tavoli di lavoro; la sottoscrizione di adesioni e la firma di una manifestazione di interesse/protocollo di intesa o documento simile; forma di gestione della Foresta Modello e coordinamento delle azioni; Piano Strategico della Foresta Modello contenente gli scopi e le modalità di svolgimento delle azioni; adesione al circuito internazionale.

➤ **Creare uno sviluppo sostenibile diffuso attraverso azioni volte a:**

- **Diversificare e rafforzare l'agricoltura di Montagna.** La grande sfida dell'agricoltura di montagna si gioca sulla qualità dei prodotti, sia quelli che caratterizzano le colture intensive sia quelli che arricchiscono e diversificano l'agricoltura estensiva di montagna. Il punto di partenza può essere dato da due elementi tra loro integrati: i prodotti di qualità, come quelli legati alle Vie dei Sapori e del Vino, e il recupero delle colture storiche della valle a rischio estinzione, come le amarene di Uschione, le ciliegie di Verceia, le pesche di Menarola, gli ortaggi e i frutti vari di Cranna e del "Giardino" a Prata Camportaccio, i vigneti di Pianazzola. Di tutto questo attualmente possiamo trovare solamente la patata di Starleggia, le amarene di Uschione e i marroni di S. Croce. (Altri prodotti riconosciuti: Biscotin De Prost, focaccia di Gordona, torta fioretto, mascarpin de la calza, slinzega bovina, violino di capra, bresaola affumicata, bresaola di cavallo, cotechino bianco).

L'intervento previsto: Riconoscimento prodotti tipici legati al territorio: (DOP) (IGP) (STG) o Attestazione di Specificità (AS).

- **Sostenere il commercio quale strumento di inclusione sociale.** Se la scuola, la salute e i servizi rappresentano il discrimine fra vivere o lasciare un territorio, fra tutte le attività economiche la funzione di "collante" sociale è affidata al commercio. Le attività commerciali, intese nel loro significato più ampio, hanno trovato da sempre, nel radicamento sul territorio, una caratteristica peculiare e svolgono una funzione di **inclusione sociale per alcune categorie** di persone e per i territori che abitano. Partendo da questa prospettiva sociale e di sostenibilità, il **commercio** di prossimità, svolge un ruolo qualificato a favore della cittadinanza e come tale dovrebbe essere valorizzato e sostenuto da una rinnovata consapevolezza della funzione sociale ed economica inclusiva. In particolare nelle zone montane viene esaltata tale funzione, oltre a rappresentare un'importante integrazione a sostegno del turismo, dell'agricoltura ed dell'artigianato. Al fine di arginare la crisi del settore, oltre alle azioni di sostegno e di incentivazione, dovrebbero essere avviate iniziative di defiscalizzazione per l'apertura di esercizi commerciali nelle aree montane disagiate al fine di concorrere al mantenimento dell'occupazione e dei servizi essenziali nelle località stesse.
- **Diversificare e sostenere l'industria e l'artigianato.** L'industria e l'artigianato sono parte imprescindibile del tessuto vitale della Valle, tra le attività artigianali negli ultimi anni si sono rivalutate alcune forme di artigianato artistico e di produzione di prodotti tipici artigianali locali recuperando vecchi mestieri ormai scomparsi e antiche tradizioni della Valle. Potrebbe essere istituito un Distretto del Made in Valchiavenna per valorizzare le produzioni tradizionali legate alle risorse naturali, quali: l'agro alimentare, la lavorazione del legno e della pietra ollare, estensibili alla lavorazione del ferro e del tessuto; lo sviluppo di un "Progetto Artigianato di produzione, servizio e d'arte" che valorizzi e recuperi attività diversificate per varietà e diffuse su tutto il territorio; sostegno a favore delle attività estrattive valorizzando le lavorazioni dei graniti e operando per il riconoscimento di un marchio di qualità per la pietra ollare. Si potrebbero avviare e promuovere laboratori multifunzionali centrati sul design, raccordati con gli istituti di formazione professionale Caurga. Le produzioni di eccellenza sono: la lavorazione della Pietra Ollare; la coltivazione, la filatura e la tessitura del lino; la lavorazione del ferro e di altri metalli; i Biscotti di Prosto (BISCOTIN DE PROST), la cui ricetta viene tramandata da secoli (circa dal 1600 si presume); la produzione di latticini e salumi locali (formaggi freschi e stagionati, di stalla e di alpeggio, il burro, la bresaola, il violino di capra) la cui attività è spesso affiancata all'attività di azienda agricola, di allevamento e agri-turistica; la produzione della birra, tradizione recentemente recuperata in alcuni birrifici della zona.



7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di definizione della nostra strategia ha visto la Comunità Montana della Valchiavenna come soggetto proattivo nell'organizzazione di incontri formali e informali con il territorio nelle sue molteplici rappresentanze: dagli enti locali ai cittadini, dal mondo imprenditoriale ed economico al mondo scolastico e della formazione permanente, dal mondo associazionistico (culturale, sportivo, sociale, ecc..) al mondo cooperativo, dal mondo socio-sanitario alla mobilità.

Tra le rappresentanze istituzionali locali è stato, poi, individuato un referente per il progetto aree interne, definito "Delegato per le Aree Interne", che affiancherà il capofila nel coordinamento e nella direzione del progetto occupandosi anche dei contatti con gli enti locali di livello superiore, come Regione Lombardia, e con l'Agenzia per la coesione territoriale.

Alla redazione del documento strategico hanno contribuito anche l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario, l'ATS della Montagna, le Direzioni Regionali di Regione Lombardia e non ultimo il Comitato Tecnico Aree Interne, che mediante il proprio apporto ed i propri suggerimenti hanno consentito la realizzazione di una prima Bozza del documento.

Dalla comprensione comune dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e delle opportunità presenti sul territorio, è stato possibile sviluppare una visione e degli obiettivi comuni, rafforzando il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della Strategia.

Il processo di sviluppo della Strategia d'area ha comportato **una sequenza intensa di incontri e discussioni con le comunità e le altre parti interessate**, che ha richiesto un'animazione efficace e competenze di facilitazione che sono state trovate nella Comunità Montana e nel Delegato per le Aree Interne, affiancata da una società di consulenza e da risorse specifiche supplementari legate alle singole tematiche trattate (scuole, ospedali, trasporti, turismo, ambiente).

Per la stesura del documento strategico è risultata indispensabile la collaborazione di tutti i Comuni di Valle che, con modalità di incontro diverso, hanno inquadrato opportunità e criticità sia della propria specifica realtà locale, sia della Valchiavenna in un contesto più ampio.

Sono stati realizzati incontri e contatti per quanto riguarda il sistema scolastico, con dirigenti e docenti; con il sistema culturale, con i responsabili dei tre servizi della Comunità Montana, (musei, biblioteche e archivi), con le associazioni culturali, con gli studiosi e gli animatori culturali; sono state realizzate interviste qualitative con gli operatori del settore agricolo, turistico, ed artigianale.

La preparazione della Strategia è passata anche attraverso un'analisi del territorio effettuata con un approfondimento sul settore turistico, riconfermato ancora una volta come motore dello sviluppo locale, terminata con un'analisi SWOT che ha contribuito ad individuare le sfide e le opportunità di sviluppo del territorio, in particolare del turismo, indirizzando la strategia e la progettazione generale.

Nel processo si è oltremodo tenuto conto delle altre iniziative, piani o strategie che interessano il nostro territorio, sia come potenziali fonti di informazioni, sia come strumenti per garantire la complementarità della progettazione (Piano Socio Economico della Valchiavenna; Piano Interventi Distretto dell'attrattività: percorsi di Valchiavenna le vie dei crotti, le vie del commercio; Progetto Cariplo SEI in Valchiavenna; Ricerca Situazione, tendenze e prospettive dell'agricoltura di Montagna in Lombardia; Progetto Interreg Cooperazione e Convivenza in Val Bregaglia; progetto Interreg Imprese e professioni; Progetto Interreg I crotti o grotti; progetto Interreg I castagneti dell'Insubria).

L'approccio utilizzato è stato quello di avviare il processo di consultazione partecipativa attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di un gruppo relativamente ristretto di principali soggetti interessati o informatori a livello locale o organizzativo, con il duplice scopo di esplorare i principali problemi e le opportunità presenti sul territorio, e di evidenziare i formatori di opinione e gli altri attori locali di spicco che potrebbero essere disposti a sostenere o ad essere coinvolti nell'elaborazione della Strategia, nelle attività o nella progettazione.



Particolare attenzione è stata data anche alla progettazione dei metodi di lavoro, per permettere anche ai soggetti più reticenti di sentirsi a proprio agio per apportare il proprio contributo. Il metodo prescelto è stato quello dei tavoli tematici di confronto, raccogliendo poi i feedback finalizzati ad individuare le priorità, affiancato da alcuni casi di colloqui informali anche con turisti e visitatori del territorio.

I componenti dei tavoli di lavoro sono stati incoraggiati ad esprimere la propria “visione” del territorio - *come potrebbe diventare o apparire in futuro?* -, tecnica particolarmente preziosa poi tradotta in qualcosa di più realistico e attuabile, e cioè in veri e propri obiettivi e risultati attesi; sulla scorta delle attività di ricerca e di analisi svolte, i gruppi di lavoro hanno considerato come sviluppare i punti di forza e come mitigare i rischi, come affrontare le esigenze e le opportunità evidenziate e come individuare le possibili azioni (tenendo presente ciò che è realisticamente raggiungibile).

Gli incontri programmati in sede di Comunità Montana, e anche in altre sedi, hanno registrato una partecipazione diversa come numero di presenze, ma con un comune atteggiamento di collaborazione puntuale e attenta, di estrema utilità per approfondire la conoscenza della situazione, delle prospettive sperate o temute e delle proposte. Tutti i soggetti hanno presentato ed elaborato contributi e proposte in un’ottica di strategia di valle, in linea con le peculiarità della Valchiavenna che, a partire dagli anni 70, si è distinta per modello di gestione, di coesione e di innovazione.

Al fine di rappresentare tutto il territorio, oltre ai contributi scritti (103 progetti presentati, 57 schede, 60 soggetti proponenti) sono stati accolti anche i contributi orali (oltre 90 interviste), mediante incontri e colloqui e, in seguito, il territorio ha scelto dei rappresentanti “portavoce del territorio” che sono stati gli interlocutori privilegiati nella costruzione della strategia definitiva attraverso i tavoli di lavoro e di confronto.

Sono quindi **attori finali del progetto**: la Comunità Montana della Valchiavenna, le Amministrazioni comunali, la Provincia di Sondrio, il presidio Universitario Stazione Valchiavenna, il Sistema Scolastico denominato SEI VALCHIAVENNA (Sistema Educativo Integrato Valchiavenna) composto dagli Istituti Comprensivi territoriali (I.C. Garibaldi, I.C. Bertacchi, I.C. di Novate), dagli Istituti Superiori (IPSAR Crotto Caurga, IIS Da Vinci), dalla scuola dell’infanzia “Immacolata” e dalle cooperative, l’Ospedale di Chiavenna – presidio territoriale dell’ASST della Valtellina e dell’Alto Lario, il mondo cooperativo e le associazioni (culturali, forestali, agricole) che hanno eletto 2 soggetti a rappresentanza di tutte le realtà del Terzo Settore, il M.U.V.I.S. - Ecomuseo della Valle Spluga, il Consorzio Forestale, l’Associazione Italo Svizzera Scavi di Piuro, l’Associazione Amici della Val Codera, il Sistema Turistico locale, il mondo imprenditoriale rappresentato da albergatori e ristoratori che hanno già avviato sperimentazioni di rete con imprese locali del settore agricolo (corner prodotti tipici) e del settore sportivo, avviando buone pratiche da replicare sul territorio, oltre a rappresentanti del Gruppo Giovani Valchiavenna 2020.

Questi attori hanno sviluppato progetti ad indirizzo turistico ed agricolo, lavorando in rete e coordinandosi attraverso la Comunità Montana e il Delegato per le Aree Interne.

Tavoli di confronto tra i diversi attori coinvolti ed i soggetti rilevanti, saranno realizzati periodicamente per monitorare la buona riuscita di ciascun progetto e la realizzazione delle singole azioni nel tempo previsto; saranno oltremodo predisposti **incontri pubblici** e realizzate adeguate azioni di diffusione delle informazioni e dello stato di avanzamento, anche attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sia per la popolazione locale sia per tutti i soggetti che hanno fornito il loro prezioso contributo alla stesura della Strategia d’Area, in modo tale che possano essere aggiornati sull’avanzamento del progetto e soprattutto sui risultati ottenuti dalle varie azioni messe in campo.

8. La strategia in un motto

IN VALCHIAVENNA

“QUI E NON ALTROVE”

... verso un luogo di benessere e ben-vivere:
i crotti, l'associazionismo, il governo del territorio, l'ospedale Montano Virtuale, il family friendly:

I CROTTI *una risorsa naturale, culturale e turistica unica in Europa;*

L'ASSOCIAZIONISMO: *i mille volti del volontariato, esempio di solidarietà, di cooperazione: un'eccellenza, una risorsa primaria della Valle;*

LA GESTIONE ASSOCIATA *e l'associazionismo delle istituzioni: un lungo percorso di governo del territorio*

MHV L'OSPEDALE- TERRITORIO: *Modello sperimentale di diagnostica decentrata;*

FAMILY FRIENDLY: *il territorio si disegna a misura di bambino.*

Un progetto della gente e per la gente, che trasformerà la Valchiavenna in un luogo di *benessere e di ben-vivere* per i residenti, in un luogo accogliente ed ospitale per i turisti, con una attenzione particolare alle famiglie, ai bambini e ai soggetti fragili. Un territorio emozionale, esperienziale, eutopico, “... da realtà periferica a polarità”.



*«Mai due uomini giudicarono egualmente una stessa cosa, ed è impossibile vedere due opinioni esattamente simili, non solo in due uomini diversi, ma nello stesso uomo in diversi momenti» considerazione elaborata da M. de Mointagne sul tema del viaggio, sul modo di guardare piuttosto che di vedere ; la visione della realtà ed il potere descrittivo rappresentano una caratteristica soggettiva e come tale determinano punti di vista e descrizioni differenti anche trattando uno stesso oggetto”
cit Un diario di viaggio*

